



Bilancio sociale 2016

FARE IMPRESA PER L'INCLUSIONE SOCIALE



Riteniamo che fare impresa per l'inclusione sociale e lavorativa sia, in questo tempo, particolarmente necessario per far fronte alle difficoltà che ci circondano. Ci guidano in questo impegno i valori che hanno portato alla fondazione della Cooperativa e che troviamo rinnovati nelle parole di Benedetto XVI° nella *Caritas in veritate* "... occorre che nel mercato si aprano spazi per attività economiche realizzate da soggetti che liberamente scelgono di informare il proprio agire a principi diversi da quelli del puro profitto, senza per ciò stesso rinunciare a produrre valore economico".

Indice

1. Premessa	3
1.1 Lettera ai portatori di interesse (stakeholder)	3
1.2 Metodologia	4
1.3 Modalità di comunicazione	4
1.4 Riferimenti normativi	4
2. Identità dell'organizzazione	5
2.1 Informazioni generali	5
2.2 Attività svolte	7
2.3 Composizione base sociale	10
2.4 Territorio di riferimento	11
2.5 Missione e valori	11
2.6 Storia	12
3. Governo e strategie	13
3.1 Tipologia di governo	13
3.2 Organi di controllo	14
3.3 Attività degli Organi di Governo	14
3.4 Processi decisionali e di controllo	15
3.4.1 Struttura organizzativa	15
3.4.2 Strategie e obiettivi	16
4. Portatori di interesse	17
4.1 Mappa dei portatori di interesse	17
4.2 Modalità di coinvolgimento e relazione dei portatori di interesse	18
5 Relazione sociale	21
5.1 Lavoratori	21
5.2 Fruitore	25

5.3	Clienti/committenti	29
6.	Dimensione economica	33
6.1	Valore della produzione	33
6.2	Analisi della creazione e distribuzione del valore aggiunto	36
6.3	Patrimonializzazione.....	38
6.4	Ristorno ai soci	38
6.5	Finanziatori.....	38
7.	Prospettive future.....	39

1. PREMESSA

1.1 Lettera ai portatori di interesse (stakeholder)

Nel corso dell'anno 2016 la Cooperativa CEFF ha fatto uno sforzo molto grande per adeguare la propria struttura e organizzazione ai cambiamenti e far fronte alle difficoltà del tempo presente.

Come Soci, assieme, ci siamo impegnati per qualificare CEFF sempre più come impresa per l'inclusione lavorativa e sociale; questo impegno si è tradotto in investimenti per attrezzature e ristrutturazione della sede, nella fusione tra le Cooperative del Sistema CEFF, nella integrazione dei due reparti di assemblaggio.

Alla fusione è stato affiancato un processo di riorganizzazione; questo ha permesso alla Cooperativa di potenziare la struttura organizzativa e valorizzare il potenziale del proprio personale al fine di perseguire, con maggiore efficienza, la mission sociale: offrire alle persone con disabilità e/o condizioni di fragilità e svantaggio percorsi di assistenza e riabilitativi, servizi di sostegno all'autonomia e di formazione, da realizzarsi anche in situazioni produttive reali, finalizzati all'inserimento lavorativo, inizialmente supportato e poi autonomo.

L'anno 2016 rappresenta quindi un passaggio importante: una transizione che, valorizzando l'esperienza del passato, prepara gli strumenti per affrontare le sfide del futuro.

Anche per quanto riguarda la rendicontazione sociale abbiamo cambiato passo; con la presentazione di questa quarta edizione del Bilancio Sociale passiamo da una cadenza triennale a una annuale: non solo per rispondere a obblighi normativi, ma per affiancare al bilancio di esercizio uno strumento di rendicontazione che permetta una valutazione pluridimensionale del valore creato dalla Cooperativa.

Con questo Bilancio Sociale ci proponiamo di rispondere alle esigenze informative e conoscitive di tutti i nostri molti e diversi portatori di interesse, in termini molto più ampi degli aspetti riconducibili alla sola, pur importante, dimensione economica.

Abbiamo negli ultimi mesi messo molto impegno a comunicare alla comunità lo sforzo di cambiamento e innovazione che è stato messo in campo. Con questa edizione del bilancio sociale intendiamo dare contenuti informativi e di merito della nostra realtà e della attività, per essere valutati e aiutati a perseguire obiettivi ambiziosi: generare insieme valore economico e valore sociale; formare al lavoro e creare occupazione, per contribuire a sviluppare autonomia, cittadinanza, partecipazione. Per questo è per noi importante sviluppare sul territorio, con il contributo di tutti i nostri portatori di interesse, reti di relazioni e collaborazioni nelle istituzioni, nelle imprese e nel terzo settore, che sostengano la pratica dell'inclusione delle persone con disabilità e svantaggio.

Da questo documento emergono elementi su cui riflettere per il futuro; la Cooperativa farà tesoro di questi, come delle indicazioni che i portatori di interesse ci daranno, per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni, soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte, che saranno presentati e rendicontati in modo rigoroso di anno in anno.

Auspucando, infine, che lo sforzo compiuto per la realizzazione del Bilancio Sociale 2016 possa essere compreso e apprezzato, consapevole che questo strumento di rendicontazione sociale dovrà essere migliorato nelle prossime edizioni, auguro buona lettura.

Il Presidente
Pier Domenico Laghi

1.2 Metodologia

Come anticipato, il 2016 è stato un anno di transizione e anche la metodologia di rendicontazione sociale risente di questa transizione: si passa infatti dal Bilancio di Responsabilità Sociale triennale al Bilancio Sociale annuale, trasformando in parte lo schema consolidato nel passato.

Abbiamo conservato, per quanto possibile, il precedente impianto metodologico basato sulla scelta di presentare la rendicontazione delle attività mettendo in relazione la mission e le strategie elaborate per realizzarla con alcuni descrittori e indicatori di risultato; abbiamo, inoltre, considerato la nuova organizzazione che la Cooperativa si sta dando e che sarà pienamente consolidata nel corso del 2017. La struttura del Bilancio Sociale 2016 è, quindi, una proposta ponte, che potrà essere oggetto di integrazioni e miglioramenti per illustrare la gestione 2017.

Il documento tiene conto anche delle nuove disposizioni normative, che con la rendicontazione 2016 entrano in vigore; assicura la coerenza dei dati pubblicati con quelli da inserire nella piattaforma di rendicontazione informatica realizzata dalla Regione Emilia-Romagna per le cooperative sociali, attiva da settembre 2017.

È stata fatta la scelta di presentare dati non commentati per lasciare ai portatori di interessi e ai lettori la possibilità di analisi e valutazioni autonome. La comparazione tra serie storiche triennali è limitata in conseguenza del processo di fusione delle cooperative avvenuto nel corso del 2016, che ha reso necessario ristrutturare e rendere coerenti due basi dati omogenee ma non automaticamente sovrapponibili.

Per quanto riguarda la strutturazione e la stesura del testo è stata utilizzata la piattaforma nazionale di rendicontazione sociale di Confcooperative - Federsolidarietà, integrata e modificata da CEFF.

1.3 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale viene diffuso attraverso i seguenti canali:

- illustrazione dati e discussione in Assemblea dei soci,
- consegna ai lavoratori,
- presentazione alla Comunità per estratto attraverso organi di informazione locale,
- presentazione e distribuzione ai portatori di interesse e alla comunità all'interno del convegno "UNA COMUNITÀ CHE INCLUDE".

1.4 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001, sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:


- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale.
- Legge 12/2014 Regione Emilia-Romagna e relative schede di rendicontazione sociale approvata con Determinazione del Responsabile del servizio coordinamento politiche sociali e socio educative, programmazione e sviluppo del sistema dei servizi 28 ottobre 2016, n. 16.930.

Gli elementi che costituiscono il presente bilancio sociale sono stati presentati e condivisi nell'assemblea dei soci del 09/05/2017 a integrazione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2016.

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2016

Denominazione	Cooperativa Educativa Famiglie Faentine - Francesco Bandini
Acronimo	CEFF società cooperativa sociale
Indirizzo sede legale	Via Risorgimento, 4 48018 FAENZA – RA
Forma giuridica e modello di riferimento	Società Cooperativa con modello S.p.A.
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	Fusione per incorporazione di CEFF Servizi il 01 settembre 2016
Tipologia	Coop. Mista (A + B)
Data di costituzione	16/05/1977
CF	00427140397
p.iva	00427140397
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A134411
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	9 del 25 maggio 2005
Tel	0546-622677
Fax	0546-620412
Sito internet	www.ceff.it
Email	ceff@ceff.it
PEC	ceff@evopec.it
Adesione a Associazione di Cooperative	
Adesione a consorzi di cooperative	Consorzio CSR – Rimini Consorzio EVT – Este PD Consorzio Fare Comunità – Bagnacavallo Consorzio Formula Ambiente – Cesena Consorzio SOL.CO – Ravenna
Altre partecipazioni	B.C.C. Ravennate Forlivese & Imolese – Faenza Banca Popolare Etica – Padova Bottega dei servizi Soc. Coop. – Ravenna Cofra s.c. – Faenza Coop.e.r.fidi Soc. Cooperativa – Palermo Ciclat Trasporti Ambiente Soc. Coop. – Ravenna Comitato Centro di Economia Solidale – Faenza Ecoliving Soc. Coop. Sociale – Forlì Fondazione Giovanni dalle Fabbriche – Faenza Partner Società Cooperativa – Ravenna
Codice ATECO	Principale: 25.99.99 Secondari: 88.1 – 17.2 – 38.11 – 49.41 – 63.11.11 – 81.21 – 81.3 – 81.19.09

Sistema Qualità	Certificato n. 24111/02/S rilasciato da RINA conforme alla norma ISO 9001:2008, collegato al certificato n. 24109/00/S intestato a Cooperativa Sociale SOL.CO (capofila del NETWORK) con il seguente campo di applicazione: <i>Progettazione e realizzazione di servizi socio occupazionali diurni per persone con disabilità e di servizi socio occupazionali per la formazione di disabili finalizzata all'inserimento lavorativo</i>
-----------------	---

Lo statuto agli articoli 3 e 4, di seguito riportati per estratto, definisce lo scopo mutualistico e l'oggetto sociale della Cooperativa:

Art. 3 (Scopo mutualistico)

La Cooperativa, conformemente all'art. 1 della Legge 381/1991, non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico mediante:

- a. la gestione di servizi socio-sanitari, educativi, formativi, di avviamento al lavoro, botteghe di transizione;*
- b. lo svolgimento di attività diverse, agricole, artigianali, commerciali, industriali, o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'art. 4 della legge 381/91.*

La Cooperativa si configura pertanto come cooperativa sociale a scopo plurimo: l'attività di gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi è connessa con quella di avviamento al lavoro di soggetti svantaggiati.

... omissis ...

Art. 4 (Oggetto sociale)

... omissis ... la Cooperativa ha come oggetto lo svolgimento sia in forma stabile che temporanea, in conto proprio e/o per conto terzi, direttamente e/o in collaborazione o cogestione con Enti autorizzati delle seguenti attività:

- a) attività sociali e socio-sanitarie, educative, formative, di avviamento al lavoro, botteghe di transizione quali a titolo esemplificativo:*
 - *attività e servizi socio-sanitari;*
 - *centri socio riabilitativi e socio-occupazionali;*
 - *laboratori integrati;*
 - *centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione;*
 - *servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione effettuati tanto presso la famiglia, quanto presso la scuola o altre strutture di accoglienza;*
 - *attività di formazione professionale, formazione al e sul lavoro e consulenza rivolte tanto al singolo (attraverso per esempio corsi di formazione mirati, "spazi giovani" di orientamento al lavoro, laboratori di pre-avviamento, ecc.) quanto alla Comunità nel suo insieme (attraverso interventi di sensibilizzazione e di animazione della Comunità socio-economica, locale per sviluppare quella cultura di solidarietà, in cui sono riassunti come valore anche le persone "più deboli");*
 - *attività di promozione e sostegno dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti;*
 - *soggiorni per vacanza e formazione, nell'ambito dei servizi e delle attività previste;*
 - *centri ricreativi educativi con o senza pernottamento;*
 - *asili nido, scuole materne e servizi sperimentali rivolti ai bimbi in età 0-6 anni;*
 - *gestione di scuole e/o servizi scolastici in genere;*
 - *attività di formazione all'autonomia personale e di formazione professionale, ivi compresa la riqualificazione e l'aggiornamento professionale;*

- *servizi educativi che si collocano nella fascia extrascolastica sia come sostegno all'attività scolastica sia come momento di aggregazione e di crescita personale;*
 - *lo svolgimento di ogni attività accessoria, assimilata e complementare alle precedenti compresi i supporti tecnici tesi a favorire i soci e gli assistiti nell'espletamento delle specifiche attività.*
- b) *Attività finalizzate all'inserimento e reinserimento lavorativo quali a titolo esemplificativo:*
- *attività diverse di natura agricola, artigianale, commerciale, industriale o di servizi nelle quali realizzare, attraverso la propria assistenza, l'integrazione lavorativa delle persone svantaggiate; le attività agricole possono estendersi alla conduzione di aziende agricole, agrituristiche e forestali nonché di coltivazione ortofrutticole e/o florovivaistiche con svolgimento di ogni attività connessa alla coltivazione del fondo, compresa la alienazione, anche previa confezione e trasformazione dei prodotti ottenuti dalle colture ed attività suddette; le attività industriali e di servizio possono estendersi alla conduzione, sia totale che parziale, di attività produttive o di servizio per il riutilizzo ecologico di carta, vetro, residui metallici, residui di fibre naturali, artificiali e di quant'altro possa essere riutilizzato con risparmio di risorse naturali, compreso il trasporto, lo smaltimento e la vendita dei rifiuti ed inoltre la distribuzione dei sacchetti contenitori e la pulizia nelle aree ecologiche;*
 - *gestione di laboratori di produzione, lavorazione, riparazione, manutenzione e assemblaggio, stampa e fotocopiatura nei diversi settori produttivi;*
 - *trasporto per conto terzi con propri mezzi di persone deboli e/o svantaggiate; e inoltre trasporto merci per conto di terzi, facchinaggio, traslochi;*
 - *attività finalizzate alla commercializzazione dei propri prodotti o manufatti derivanti dalle attività lavorative dei partecipanti all'attività sociale; inoltre attività di vendita di qualsivoglia tipo di prodotti che siano funzionali al raggiungimento degli scopi sociali;*
 - *gestione e conduzione di pubblici esercizi commerciali, ricreativi e ricettivi di qualsiasi genere, o conduzione di esercizi di ristoro, quali bar, ristoranti, centri e circoli ricreativi e sportivi;*
 - *servizi di riassetto, pulizia, giardinaggio, manutenzione e protezione di parchi, giardini, aree a verde pubblico e delle aree di rispetto naturalistico in genere;*
 - *gestione autorimesse, colonie, alberghi, case per ferie, studentati, ostelli, affittacamere, campeggi, canili pubblici o privati, allevamenti equini, maneggi e centri di ippoterapia;*
 - *distribuzione materiale pubblicitario, stampe, posta;*
 - *organizzazione e gestione di servizi ambientali, di guardiania, sorveglianza, custodia di parcheggi e attività accessorie in aree pubbliche e private.*
 - *lo svolgimento di ogni ulteriore attività accessoria, assimilata, complementare delle precedenti, nonché, prestazioni di supporti tecnici tesi a fornire ai soci e agli assistiti le migliori condizioni possibili per l'espletamento delle loro specifiche attività.*

... omissis ...

2.2 Attività svolte

La Cooperativa opera in convenzione con i Servizi Sociali Associati o con contributi pubblici per la realizzazione dei servizi Il Sentiero, il Laboratorio Integrato e la sperimentazione di Palazzo Borghesi Living Lab; la parte prevalente dei ricavi deriva da attività produttive e servizi fatturati a clienti privati, pubblici e multiutility.

L'attività svolta nel corso del 2016 dalla Cooperativa è descritta in sintesi di seguito, raggruppata per Aree di attività e con riferimento alle singole Unità Operative.

Area **PERCORSI DI AUTONOMIA**

Ha le caratteristiche prevalenti di una cooperativa di servizi, propone servizi di tipo osservativo, assistenziale, riabilitativo, educativo, formativo e occupazionale finalizzati al massimo sviluppo possibile delle potenzialità delle persone.

In sintesi le Unità Operative hanno realizzato le seguenti attività:

1. **Centro Socio Occupazionale Il Sentiero:** attuazione di progetti personalizzati centrati principalmente su attività lavorativo-occupazionali; nel corso del 2016 ha accolto n. 21 giovani e adulti con disabilità con frequenza diurna per 5 giorni alla settimana.
2. **L'AltraBottega:** ha svolto attività commerciale nell'ambito del commercio equosolidale; con tale attività è stata ampliata l'offerta formativa e occupazionale del CSO Il Sentiero, per la promozione delle competenze operative e relazionali.
3. **Palazzo Borghesi Living Lab:** ha realizzato un progetto sperimentale rivolto a persone con disabilità desiderose di sperimentarsi in percorsi di autonomia abitativa, lavorativa e di integrazione sociale. Nel corso del 2016 ha accolto adulti con disabilità: n. 8 nei percorsi di residenzialità, n. 10 nei percorsi di integrazione e fruizione delle iniziative di tempo libero del territorio. Inoltre sono stati promossi tirocini di integrazione socio-lavorativa per n. 6 persone adulte con disabilità leggera, ospitati in altrettante aziende del territorio.

Area **FORMAZIONE E LAVORO**

È organizzata in reparti produttivi, con lavorazioni di tipo prevalentemente meccanico, di assemblaggio e centri di lavoro a controllo numerico, offre inoltre percorsi formativi individualizzati con inserimenti in situazione lavorativa reale.

In sintesi le tre Unità Operative hanno realizzato le seguenti attività:

1. **Officina sociale:** assemblaggio meccanico conto terzi; l'Officina sociale accoglie al proprio interno un centro socio-occupazionale specializzato nella formazione al lavoro di persone con disabilità che accoglie 15 giovani; nel corso del 2016, oltre ai giovani disabili in formazione, ha visto attivi n. 9 dipendenti, n. 5 persone svantaggiate in tirocinio, n. 5 studenti in stage scolastico.
2. **Officina CNC:** realizzazione di particolari meccanici a disegno, con tecnologie specializzate, per conto terzi; opera in stretta sinergia con l'Officina Sociale e contribuisce a integrare la risposta formativa e occupazionale. Nel corso del 2016 ha visto operativi n. 9 dipendenti, n. 2 persone svantaggiate in attività di tirocinio e n. 8 studenti in stage scolastico.
3. **Percorsi lavoro:** progetti individualizzati e temporanei per testare le abilità e le competenze, utilizzando strumenti diversi finalizzati all'inserimento lavorativo, sia all'interno della Cooperativa che nelle aziende del territorio. Nel corso del 2016 sono stati attivati, comprendendo tutte le tipologie di intervento, n. 12 progetti.

Area PRODUZIONE E SERVIZI




Ha le caratteristiche proprie della cooperativa di inserimento lavorativo nella quale si effettuano gli inserimenti lavorativi delle persone con disabilità e/o in situazione di svantaggio e fragilità.

In sintesi le quattro Unità Operative hanno realizzato le seguenti attività:

1. **Stampa digitale:** stampe di diverso formato in bianco e nero e a colori, personalizzate e in diverse tirature, partendo da file digitali con l'utilizzo di attrezzature di qualità; come ogni altra attività si pone all'interno del progetto sociale promosso da CEFF, pertanto nel suo ciclo lavorativo trovano spazio di inserimento formativo e occupazionale anche giovani e adulti con disabilità. Nel corso del 2016 ha visto operativi n. 1 dipendenti e n. 1 giovani in attività di formazione o tirocinio.
2. **Pulizie civili e industriali:** servizi di pulizie per condomini, piccole e grandi aziende, uffici pubblici e privati, locali commerciali e privati. Nel corso del 2016 sono stati operativi n. 23 dipendenti (compresi le sostituzioni e le assunzioni a tempo determinato) di cui n. 15 riconosciuti ai sensi della legge 381/91.
3. **Ambiente:** servizi di igiene ambientale all'interno di un raggruppamento di imprese per conto di una grande multiutility; in questa Unità Operativa hanno trovato occupazione n. 6 operatori di cui n. 4 con invalidità civile.
4. **Servizi per il verde:** manutenzione di aree verdi, parchi, giardini pubblici e privati. Nel corso del 2016 sono state occupate n. 3 unità di personale.

Di seguito, per una visione di insieme all'attività svolta, vengono riportati i dati del **Valore della produzione 2016** ripartito per Area e delle **Persone con disabilità coinvolte nel 2016**. Si precisa che il valore della produzione dell'Area Formazione e Lavoro è la somma della fatturazione ai clienti per la produzione delle Officine, della fatturazione alla Pubblica Amministrazione e alle famiglie per le attività formativo/occupazionali svolte a favore degli utenti.

Valore della produzione 2016 per Area

Area			
Valore della Produzione	€ 410.186	€ 889.362	€ 849.022
Peso percentuale	19 %	41 %	40 %

Persone con disabilità, fragilità o svantaggio coinvolte nel 2016

	Utenti	Tirocini	Dipendenti a tempo determinato	Dipendenti a tempo indeterminato	Totale
Maschi	18	8	2	11	39
Femmine	18	4	4	11	37
Totale	36	12	6	22	76

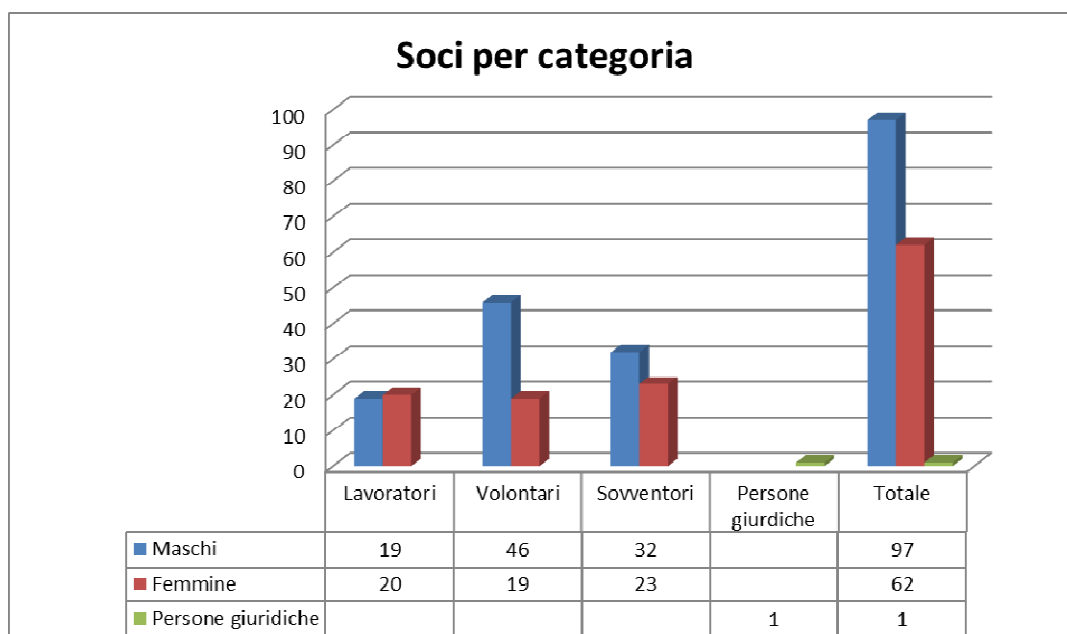
	Utenti	Tirocini	Dipendenti a tempo determinato	Dipendenti a tempo indeterminato	Totale
Detenuti ed ex detenuti	0	0	0	0	0
Disabili fisici	1	1	6	21	29
Disabili psichici e sensoriali	33	8	0	0	41
Minori	0	0	0	0	0
Pazienti psichiatrici	2	0	0	0	2
Tossicodipendenti / Alcolisti	0	0	0	1	1
Persone in condizioni di fragilità (come da Reg. Eu. 651/2014)	0	3	0	0	3
Totale	36	12	6	22	76

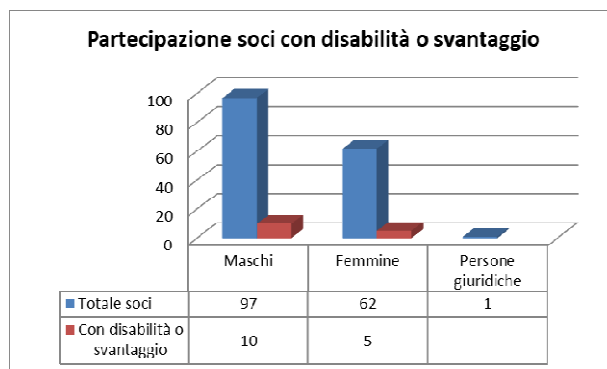
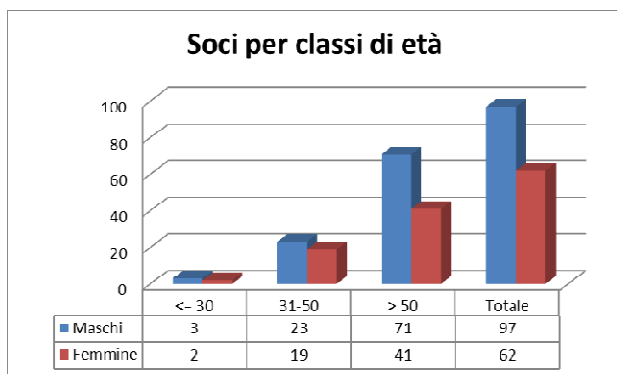
2.3 Composizione base sociale

La base sociale, al termine del processo di fusione tra CEFF F. Bandini e CEFF Servizi, risultante dalla integrazione delle basi sociali delle due Cooperative, in parte sovrapponibili, è formata da 159 persone e un soggetto giuridico. I Soci sono articolati per categorie: soci lavoratori, soci volontari e soci sovventori.

La composizione della base sociale è il risultato del processo evolutivo del Sistema CEFF: accanto ai soci fondatori, che hanno dato vita all'attività 40 anni orsono, troviamo progressivamente integrati i soci lavoratori la cui presenza è aumentata nel corso degli anni. Considerate le classi di età dei soci, nel futuro dovrà continuare l'inserimento di nuovi soci giovani per mantenere la spinta dinamica della base sociale.

Nelle tabelle e grafici di seguito il dettaglio della composizione della base sociale anno 2016.





2.4 Territorio di riferimento

I servizi di tipo osservativo, assistenziale, riabilitativo, educativo, formativo e occupazionale finalizzati al massimo sviluppo possibile delle potenzialità delle persone e i percorsi formativi individualizzati con inserimenti in situazione lavorativa reale sono realizzati prevalentemente per dare risposta ai bisogni della comunità dei Comuni dell'Unione della Romagna Faentina.

Anche per quanto riguarda l'attività dell'Area produzione e servizi e le lavorazioni meccaniche il territorio di riferimento è quello del distretto faentino, ma con significativi allargamenti all'ambito provinciale e alle province contermini.

L'adesione ai Consorzi permette alla Cooperativa di avere la possibilità di azioni coordinate e integrate a più ampio raggio, in ambito provinciale e romagnolo, sia per gli aspetti metodologici, che commerciali e operativi.

Per quanto riguarda l'innovazione e la ricerca di nuove applicazioni ci si è posti il problema di allargare l'orizzonte e di sviluppare collaborazioni con reti europee attive nel settore dell'economia sociale, con l'obiettivo di ottenere risultati sinergici, attraverso l'adesione al Consorzio di cooperative sociali EVT – *Enterprise for Vocation and Transition*.

2.5 Missione e valori

La missione di CEFF, in coerenza con quanto disposto dalla legge 381/91, è quella di offrire alle persone con disabilità e/o condizioni di fragilità e svantaggio sociale servizi personalizzati socio abilitativi, educativi, riabilitativi e assistenziali; servizi di sostegno all'autonomia e di formazione, da realizzarsi anche in situazioni produttive reali, finalizzati all'inserimento lavorativo, inizialmente supportato e poi autonomo.

CEFF opera, con rinnovato impegno, per dare concretezza ai quattro pilastri valoriali, storicamente consolidati, sui quali in coerenza con la propria storia, fonda la propria attività:

1. Ogni persona, socio, lavoratore, fruitore dei nostri servizi, partecipante alle nostre attività, deve essere valorizzata attraverso il lavoro.
2. La cooperativa è la forma d'impresa che maggiormente favorisce scelte democratiche e meglio risponde ai bisogni dei propri associati, lavoratori, fruitori dei nostri servizi.
3. Crediamo nell'integrazione sociale e lavorativa delle persone più fragili. Lavoriamo perché questo avvenga realizzando servizi di qualità, in particolare per la formazione e l'inserimento lavorativo.
4. Realizzare l'inclusione sociale e lavorativa delle persone più fragili rende la nostra comunità più responsabile, più giusta e più sicura. Cerchiamo alleati e partner, nella pubblica amministrazione, nelle aziende, nell'associazionismo, per realizzare questa impresa.

2.6 Storia

- 1977 Francesco Bandini, assieme a un gruppo di amici, costituisce nel mese di maggio la Cooperativa Educativa Famiglie Faentine per organizzare attività ricreative estive per bambini, adolescenti e loro famiglie.
- 1988 Dopo undici anni di attività la CEFF si avvicina ai temi della disabilità; un gruppo di volontari si organizza per creare due strutture dove realizzare attività volte a preparare i giovani disabili al lavoro e potenziare le autonomie personali.
- 1993 Viene potenziato il Laboratorio Integrato meccanico con il trasferimento nella sede di Via Fenzoni.
- 1994 In seguito alla prematura scomparsa di Francesco Bandini, la cooperativa viene dedicata al suo fondatore. Nello stesso anno, con il progetto "Integrazione al lavoro", presentato al Comune di Faenza, prende avvio il modello di inserimento lavorativo di CEFF.
- 1996 Il laboratorio operante presso la Parrocchia di S. Antonino si trasferisce nella nuova sede di via Pana e si trasforma nel Centro Socio Occupazionale Riabilitativo Il Sentiero.
- 1997 Da CEFF F. Bandini nasce CEFF Servizi, cooperativa di tipo B, per dare occupazione stabile alle persone con disabilità, al termine dei percorsi formativi e di potenziamento delle autonomie personali.
- 2002 Il Sistema CEFF, ormai consolidato, ottiene la Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001 per le attività socio-occupazionali e i servizi di formazione al lavoro.
- 2005 Si realizza, attraverso l'adeguamento alla normativa di riforma del diritto societario delle società cooperative, una riorganizzazione generale delle Cooperative del Sistema CEFF, con il coinvolgimento diretto dei lavoratori nella base sociale e nei rispettivi consigli di amministrazione.
- 2006 Il Laboratorio Integrato viene trasferito nella nuova sede di Via Risorgimento, occasione di potenziamento e di miglioramento della logistica e degli ambienti formativi e produttivi.
- 2012 Dopo alcuni anni di forte impegno e di pratica della resilienza per far fronte alla crisi economica e alla contrazione delle risorse per il welfare, prende avvio un percorso, partecipato e condiviso con la base sociale e i soci lavoratori, per ridisegnare l'organizzazione del Sistema CEFF al fine di assorbire meglio i cambiamenti e per operare in una più ampia varietà di situazioni.
- 2013 La cooperativa a ottobre rileva dall'Associazione Altroconsumo la gestione diretta di un negozio equo solidale che prende il nome L'AltraBottega, coinvolgendo direttamente gli utenti in formazione.
- 2014 Il "modello CEFF" è studiato a livello internazionale ed è oggetto di un approfondimento nel Research Handbook on Sustainable Co-operative Enterprise – Case Studies of Organisational Resilience in the Co-operative Business Model (condotto da ricercatori di University of Western Australia, Groupe ESC Dijon France, University of Waikato New Zeland), pubblicato in UK and USA.
- 2016 Sono raggiunti, il primo settembre, i due obiettivi strategici del processo di riorganizzazione: la fusione delle due Cooperative del Sistema CEFF, per incorporazione di CEFF Servizi in CEFF F. Bandini e l'unificazione delle sedi operative in via Risorgimento, realizzata con un importante investimento economico. A seguito di queste trasformazioni è avviata la nuova organizzazione articolata in tre aree di attività: Percorsi di autonomia, Formazione e Lavoro, Produzione e Servizi.

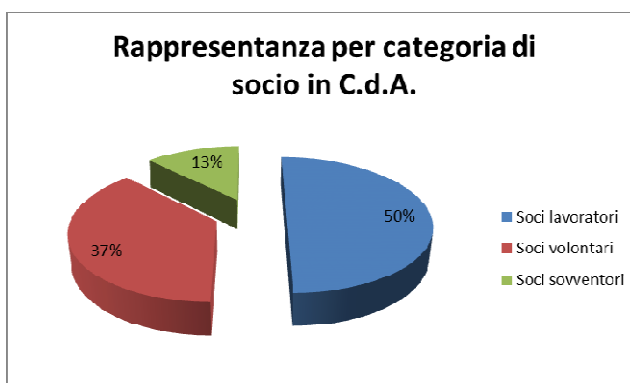
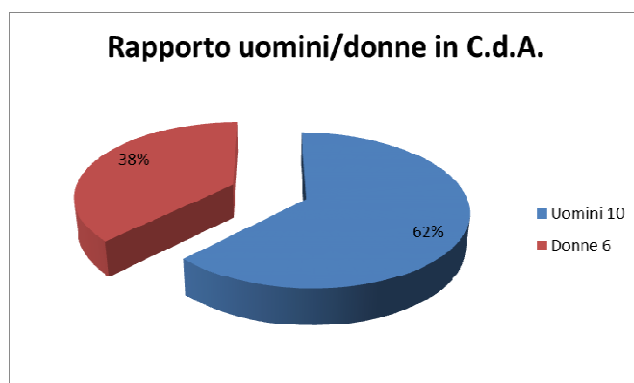
3. GOVERNO E STRATEGIE

3.1 Tipologia di governo

Il governo della Cooperativa è organizzato secondo lo schema classico con ripartizioni di compiti e funzioni tra Assemblea, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori, Presidente; lo Statuto prevede la possibilità del C.d.A. di costituire e delegare poteri a un Comitato Esecutivo. Nel primo mandato dopo la fusione, l'Assemblea ha deliberato di eleggere un C.d.A. ampio e rappresentativo delle diverse tipologie dei soci, per favorire al massimo la partecipazione al governo della Cooperativa nella fase di avvio della nuova organizzazione.

Di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione eletto nel settembre 2016 e in carica per un triennio.

Nome e cognome	Carica	Residenza	Categoria di Socio
PIER DOMENICO LAGHI	Presidente	Faenza	Volontario
GIUSEPPE GATTI	Vice Presidente	Faenza	Volontario
ALDO DI NAPOLI	Componente	Castel Bolognese	Lavoratore
DAVIDE BANDINI	Componente	Faenza	Volontario
ENRICO PARISINI	Componente	Faenza	Soventore
GIACOMO VICI	Componente	Ravenna	Volontario
GIOVANNA ZAMA	Componente	Faenza	Volontario
GLORIA EMILIANI	Componente	Solarolo	Lavoratore
LETIZIA MINARDI	Componente	Faenza	Lavoratore
MARINA DALMONTE	Componente	Faenza	Lavoratore
MARIO MINELLI	Componente	Faenza	Volontario
NERIO TURA	Componente	Faenza	Soventore
PAOLA RAGAZZINI	Componente	Faenza	Lavoratore
SILVIA MONTEFIORI	Componente	Faenza	Lavoratore
TIZIANO GURIOLI	Componente	Faenza	Lavoratore
VALERIO FONTANA	Componente	Riolo Terme	Lavoratore



3.2 Organi di controllo

La vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto è demandata al Collegio dei Sindaci Revisori ai quali l'Assemblea ha anche assegnato l'incarico di revisione legale dei conti.

Di seguito la composizione del Collegio dei Sindaci Revisori eletto nel settembre 2016 e in carica per un triennio.

Nome e cognome	Carica	Residenza	Data nomina
MATTEO MONTINI	Presidente	Faenza	22/09/2016
FERNANDO PREDOLI	Sindaco effettivo	Faenza	22/09/2016
GIAN CARLO SPADA	Sindaco effettivo	Faenza	22/09/2016
LUCIANO FREGA	Sindaco supplente	Faenza	22/09/2016
MORENA VISENTIN	Sindaco supplente	Faenza	22/09/2016

3.3 Attività degli Organi di Governo

Nel corso dell'anno 2016 la base sociale della Cooperativa si è riunita tre volte in Assemblea; due assemblee si sono svolte con parte ordinaria e successiva parte straordinaria, con la presenza del notaio, per procedere all'approvazione dei bilanci di esercizio 2015 e della fusione; nel corso della seduta del 22 settembre l'Assemblea dei soci ha approvato gli indirizzi per il triennio 2017 -2019 e provveduto a eleggere il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci Revisori.

Partecipazione dei soci all'assemblea

Assemblea	1^ CEFF Servizi	2^ CEFF F. Bandini	3^ CEFF post fusione
Soci rappresentati	32 su 73	39 su 112	67 su 157
Percentuale di presenza	44%	35%	43%

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2016 ha svolto complessivamente n. 17 sedute con un tasso di partecipazione media del 83% dei propri componenti. Nel corso del 2016 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre costituito, al proprio interno, gruppi di lavoro per approfondire argomenti attinenti alla fusione e riorganizzazione; il risultato del lavoro di tali gruppi è stato successivamente sottoposto alla discussione e approvazione del C.d.A.

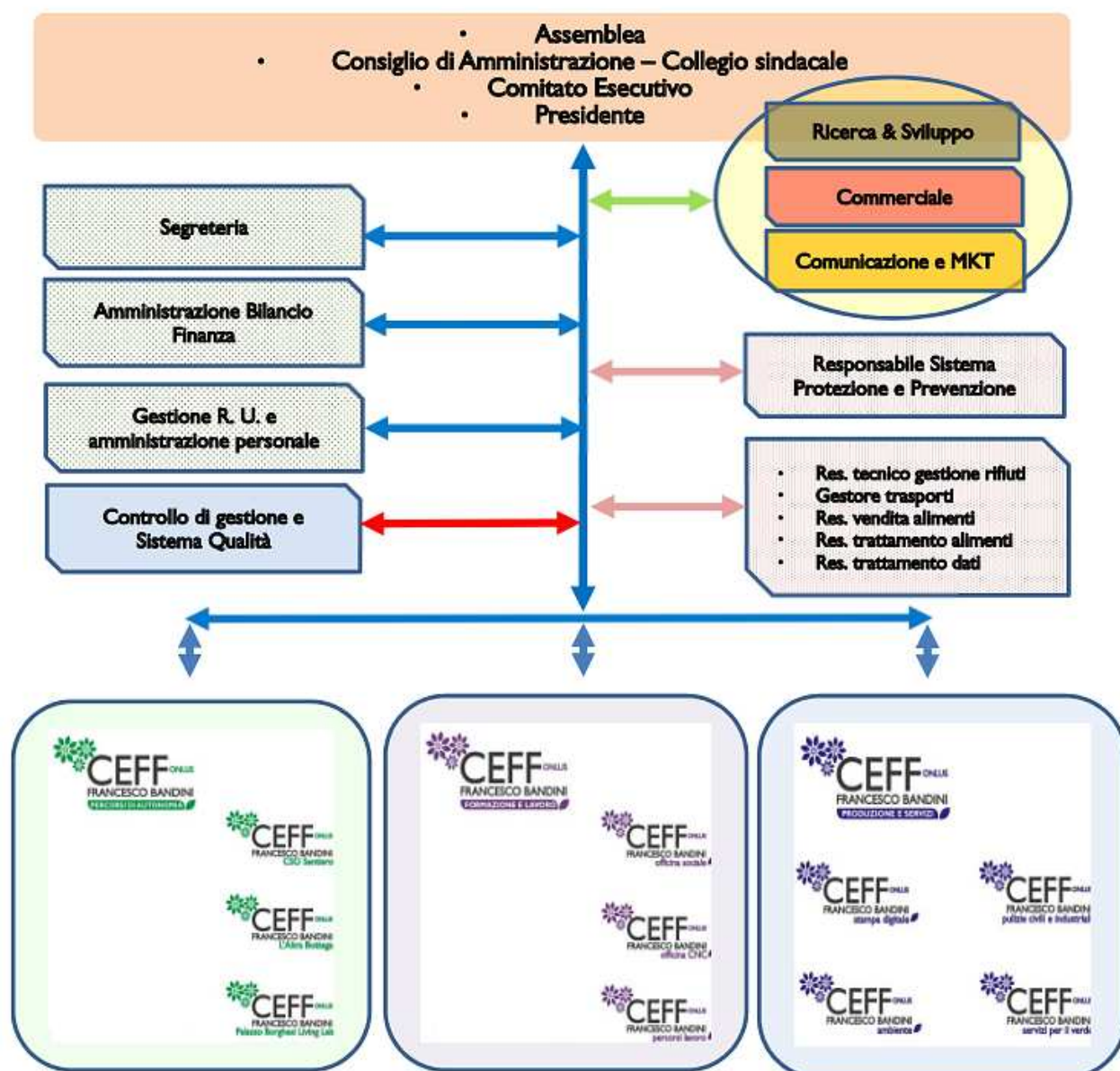
Il Collegio dei Revisori dei Conti nel corso del 2016 ha svolto complessivamente n. 6 sedute, ha partecipato alle sedute del Consiglio di Amministrazione; inoltre ha svolto le attività ordinarie previste per la revisione legale dei conti.

3.4 Processi decisionali e di controllo





3.4.1 Struttura organizzativa

Il modello organizzativo e le sue articolazioni sono state elaborate sulla base del documento di indirizzi *Raccogliere i frutti del cambiamento*, approvato dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 22 settembre 2016. In particolare sviluppa le indicazioni di: *"Rafforzare massimamente lo spirito cooperativo; tutti sono chiamati a essere corresponsabili nei confronti dell'interno e dell'esterno della mission, dell'immagine e del perseguimento degli obiettivi della Cooperativa"*.

ORGANIGRAMMA



Legenda relazioni:

-  flusso o procedimento ordinario
-  procedura di controllo e raccolta dati
-  adempimento normativo o regolamentare
-  input di produzione e sviluppo, output di comunicazione

ARTICOLAZIONE RESPONSABILITÀ

L'articolazione delle responsabilità è definita come segue:

1. A ogni Funzione di staff corrisponde un Responsabile; a ogni Area funzionale un Coordinatore di Area; a ogni Unità Operativa un Responsabile.
2. Ciascuna funzione di Staff amministrazione e gestione (Segreteria, Bilancio, Personale, Controllo di gestione) si relaziona direttamente con Presidente e Comitato Esecutivo con autonomie e limiti gestionali definiti dalla descrizione della posizione, dalle procedure, dai regolamenti e dal budget assegnato.
3. Le funzioni Ricerca & Sviluppo, Commerciale, Comunicazione e Marketing sono integrate e si relazionano direttamente con gli Organi di governo; interagiscono come espressamente definito da apposito schema di integrazione.
4. Le funzioni professionali si relazionano direttamente con gli Organi di governo; hanno autonomia di azione nell'ambito dei compiti e delle funzioni previste nelle rispettive materie, sulla base delle leggi, regolamenti e procedure vigenti, dal budget assegnato.
5. Nelle Aree funzionali (Percorsi di autonomia, Formazione e Lavoro, Produzione e Servizi) il Coordinatore presidia la mission, il perseguimento degli obiettivi strategici di Area e si relaziona con Presidente e Comitato Esecutivo.
6. Il Responsabile di unità operativa risponde del risultato con autonomie e limiti gestionali definiti dalla descrizione della posizione, dalle procedure, dai regolamenti e dal budget assegnato; si relaziona al Coordinatore di area per gli aspetti generali e il coordinamento con le altre unità di Area; si relaziona direttamente con i referenti delle funzioni di Staff, per gli aspetti gestionali di carattere ordinario.

3.4.2 Strategie e obiettivi

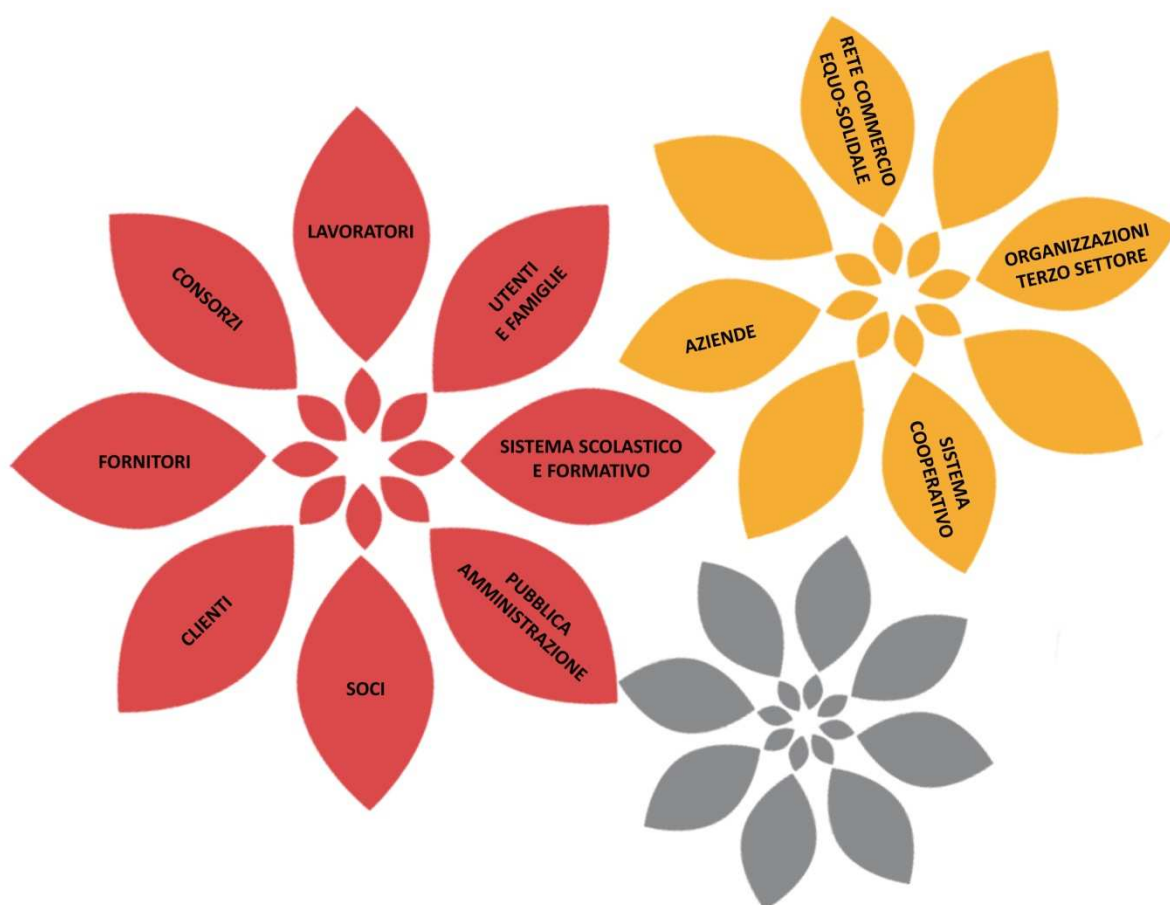
Per cogliere i frutti del lavoro di riorganizzazione e degli investimenti fatti nel corso del 2016 ci si propone un ulteriore impegno per fare altri tre impegnativi passaggi sul piano organizzativo:

1. consolidare e innovare la nostra cultura aziendale agendo in continuità con quanto fin qui fatto ma adeguandola ai cambiamenti da apportare: questo è un impegno di tutti e di ciascuno contemporaneamente;
2. sviluppare un piano di comunicazione e marketing adeguato a dare vento alle vele che abbiamo dispiegato: da costruire con il contributo di esperti, ma da condividere e sviluppare insieme;
3. completare il piano di revisione organizzativa con scelte insieme radicali e coinvolgenti: questo è un impegno che deve partire da chi ha maggiori livelli di responsabilità per coinvolgere tutti con coerenza e continuità.

4. PORTATORI DI INTERESSE

La CEFF è una organizzazione cooperativa relativamente contenuta ma estremamente complessa; questa complessità, oltre che dalla struttura organizzativa e dalla differenziazione di prodotti e servizi, è ben illustrata dalla articolazione e pluralità delle relazioni con i portatori di interesse. Alcuni sono direttamente coinvolti nella governance della Cooperativa; altri, con modalità e forme diverse, ne sostengono l'attività, collaborano al perseguimento della mission, promuovono lo sviluppo, concorrono a determinare le strategie e gli obiettivi.

4.1 Mappa dei portatori di interesse



4.2 Modalità di coinvolgimento e relazione dei portatori di interesse

STAKEHOLDERS	MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO/RELAZIONE
LAVORATORI SOCI E NON	Sono la struttura portante per lo svolgimento dell'attività della Cooperativa e l'attuazione della mission; dal 2005 fanno parte integrante della base sociale e sono rappresentati in maniera paritaria nel C.d.A; i soci lavoratori rappresentano l'83% dell'organico a tempo indeterminato. La Cooperativa attua una valorizzazione delle risorse umane, mediante il coinvolgimento nei momenti decisionali più significativi per la vita sociale e attraverso una costante azione di formazione e aggiornamento.
UTENTI E FAMIGLIE	Sono i soggetti privilegiati dell'impegno di CEFF per produrre servizi di qualità. Il coinvolgimento è differenziato in relazione alla tipologia di servizio fruito, più intenso per coloro che frequentano servizi diurni a carattere continuativo, più articolato per coloro che fruiscono dei servizi di tirocinio e formazione al lavoro. Assemblee degli utenti nei servizi, con le famiglie per la condivisione dei progetti e strumenti agili e personalizzati di misurazione del grado di soddisfazione dei servizi, sono le modalità prevalenti di coinvolgimento. È operativo un Comitato di Gestione, presieduto da un genitore e con una rappresentanza delle famiglie, che valida la programmazione delle attività e che può fare proposte al C.d.A. della Cooperativa.
SISTEMA SCOLASTICO E FORMATIVO	Costituisce un sistema di relazioni sperimentato e consolidato, attraverso il quale si realizzano percorsi di osservazione, stage, tirocinio, progetti di formazione individualizzati, alternanza scuola/lavoro. I progetti condivisi si traducono in convenzioni bilaterali tra Cooperativa e singola istituzione scolastica o formativa.
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Il rapporto con la Pubblica Amministrazione spazia dalla convenzione con i Servizi Sociali Associati dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina, all'attivazione di progetti con i diversi servizi dell'AUSL della Romagna (prevalentemente distretto faentino), del SILL, dei Centri per l'Impiego e dell'UEPE.
SOCI	Nella articolazione delle tre categorie: lavoratori, volontari e sovventori rappresentano la realtà della Cooperativa e, con modalità diverse, contribuiscono al perseguimento degli obiettivi sociali e a sostenerne lo sviluppo. Il contributo diretto dei soci volontari si esplica, in modo particolare, nell'attività di governo della Cooperativa e nell'integrazione per il rafforzamento di attività formative e operative.
CLIENTI	Sono la nostra risorsa per produrre valore sociale per la comunità; ci permettono infatti, non solo di produrre valore economico, ma di poter sostenere le attività abilitative, formative e di inserimento che sono alla base della mission sociale. I rapporti sono definiti contrattualmente, ma sono sviluppate anche relazioni extracontrattuali per la formazione e la valorizzazione delle attività svolte dalle persone con disabilità.
FORNITORI	Attraverso i nostri fornitori acquisiamo non solo i materiali e le attrezzature necessarie per lo svolgimento delle nostre attività, ma anche la consulenza e la formazione che sono fondamentali per lo sviluppo qualitativo del nostro lavoro. Anche a loro chiediamo un'attenzione, non solo in termini economici, ma anche per soddisfare meglio particolari esigenze strumentali o metodologiche, necessarie per la nostra attività.

<p style="text-align: center;">CONSORZI</p>	<p>La partecipazione attiva ai consorzi permette alla Cooperativa di agire all'interno di una rete più ampia per quanto riguarda lo sviluppo dei sistemi di qualità, la progettazione delle attività, la partecipazione a bandi di gara, la gestione della L.R. 14/2015 e le attività di avviamento al lavoro, l'attenzione allo sviluppo di progetti europei sul tema delle botteghe di transizione e dei percorsi di inserimento sociale e lavorativo, ivi compreso lo scambio di esperienze tra operatori di diverse analoghe organizzazioni europee.</p>
<p style="text-align: center;">ORGANIZZAZIONI TERZO SETTORE</p>	<p>Diverse Associazioni di Promozione Sociale e di Volontariato entrano in relazione con la Cooperativa per l'organizzazione e il sostegno di attività sinergiche e integrative, particolarmente quelle legate allo sviluppo delle autonomie per le persone con disabilità.</p>
<p style="text-align: center;">SISTEMA COOPERATIVO</p>	<p>Il punto di riferimento per lo sviluppo di politiche complessive di sistema e per disporre di servizi condivisi all'interno della rete cooperativa.</p>
<p style="text-align: center;">AZIENDE</p>	<p>Le aziende, che non sono nostre clienti, rappresentano comunque una risorsa potenziale significativa per il perseguimento degli obiettivi della Cooperativa, in modo particolare per la possibilità di accogliere tirocini formativi e di preinserimento, finalizzati all'occupazione mirata di persone con disabilità o svantaggio sociale e a sostegno delle politiche attive del lavoro.</p>
<p style="text-align: center;">RETE DEL COMMERCIO EQUO-SOLIDALE</p>	<p>Contribuisce alla gestione del negozio L'AltraBottega e permette, attraverso relazioni contrattuali e informali, di sviluppare attività di rete con il sistema scolastico, le altre associazioni dei territori contermini, con diverse realtà del territorio che condividono il valore dalla solidarietà.</p>



5. RELAZIONE SOCIALE

Nella redazione del Bilancio Sociale 2016 abbiamo scelto di approfondire, all'interno della ricca mappa di portatori di interesse, tutti importanti per la vita e lo sviluppo della Cooperativa, l'analisi di tre categorie di stakeholders: **lavoratori, fruitori e clienti**.

Lavoratori: per verificare la nostra coerenza di essere cooperativa, in quanto il lavoratore di una cooperativa, il socio lavoratore in particolare, *“dev'essere sempre il protagonista, deve crescere come persona, socialmente e professionalmente, nella responsabilità, nel concretizzare la speranza, nel fare insieme” (Papa Francesco)*.

Fruitori: per verificare le caratteristiche e la qualità dei servizi offerti; senza di essi questa Cooperativa, in ragione della sua storia, delle sperimentazioni e delle esperienze fin qui maturate, non potrebbe esistere o, comunque, sarebbe altro.

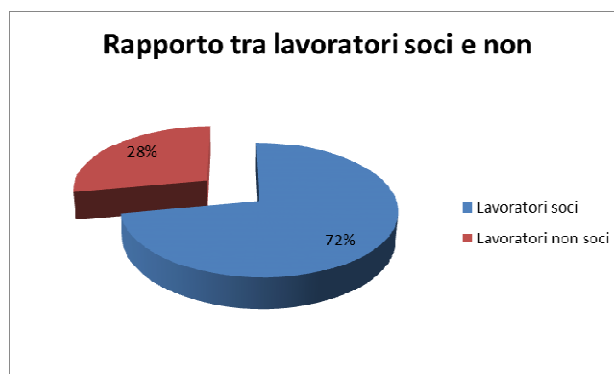
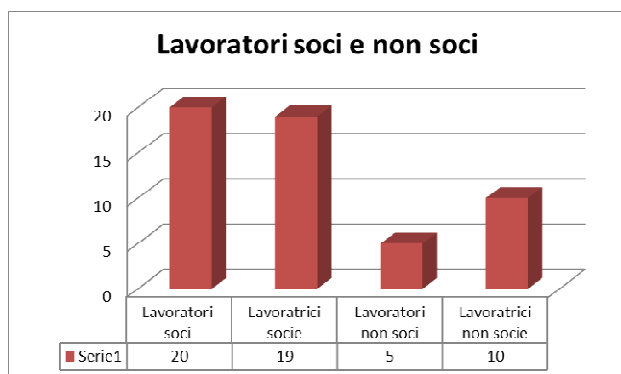
Clienti: perché sono la nostra risorsa per creare valore aggiunto per la comunità; con essi scambiamo non solo valore economico attraverso i beni e i servizi prodotti, ma anche valore sociale implicito nello sviluppo di autonomia, formazione professionale, inserimento lavorativo e inserimento sociale. In altri termini sono nostri partner per supportare i percorsi che aiutano le persone con disabilità a realizzare sé stesse fino a poter cambiare status sociale: da assistito a contribuente.

5.1 Lavoratori

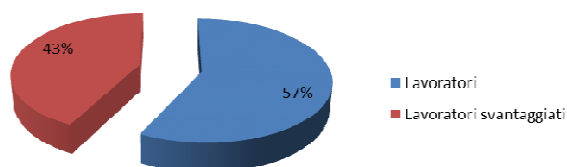
Di seguito viene illustrato l'organico della Cooperativa, l'inquadramento contrattuale, le politiche salariali, formative e di mutualità messe in campo per valorizzare i lavoratori e la partecipazione attiva alla mission sociale.

Il quadro delle risorse umane

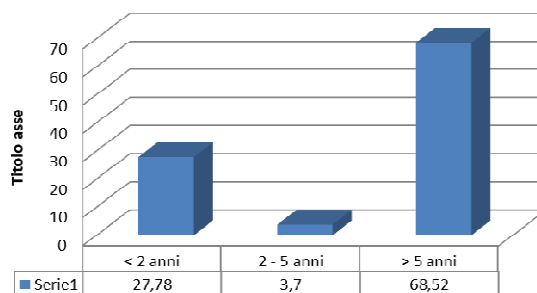
Il personale della Cooperativa nel corso del 2016 si è attestato su 54 unità, prevalentemente soci; si evidenzia un buon equilibrio nel rapporto tra lavoratori e lavoratori svantaggiati. L'anzianità di servizio presso la CEFF della maggior parte del personale è superiore a 5 anni, con un significativo numero di nuovi ingressi. Per classi di età si evidenzia una concentrazione nella fascia di età 46 – 55, coerente con la storia e l'evoluzione della Cooperativa.



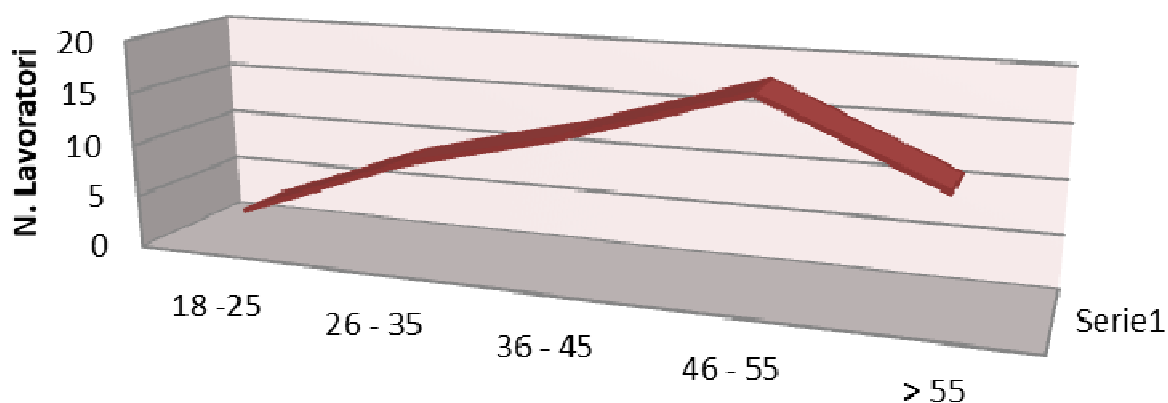
Rapporto tra lavoratori e lavoratori svantaggiati



Anzianità lavorativa in CEFF

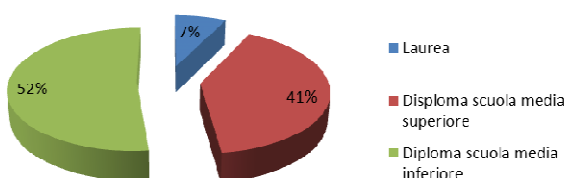


Classi di età dei lavoratori

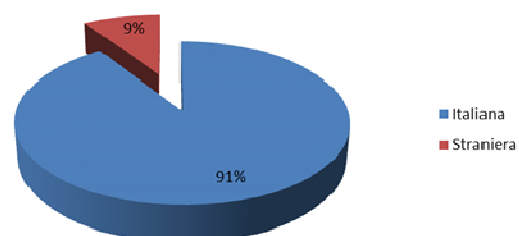


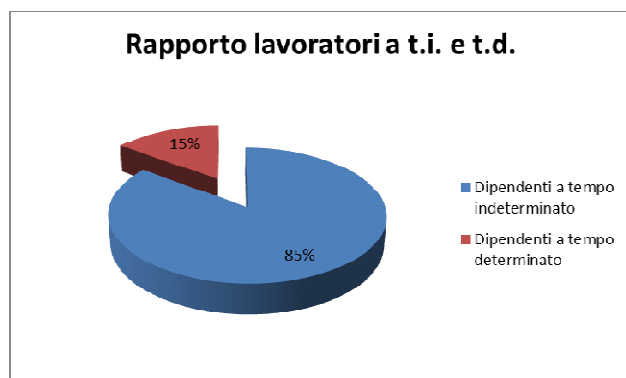
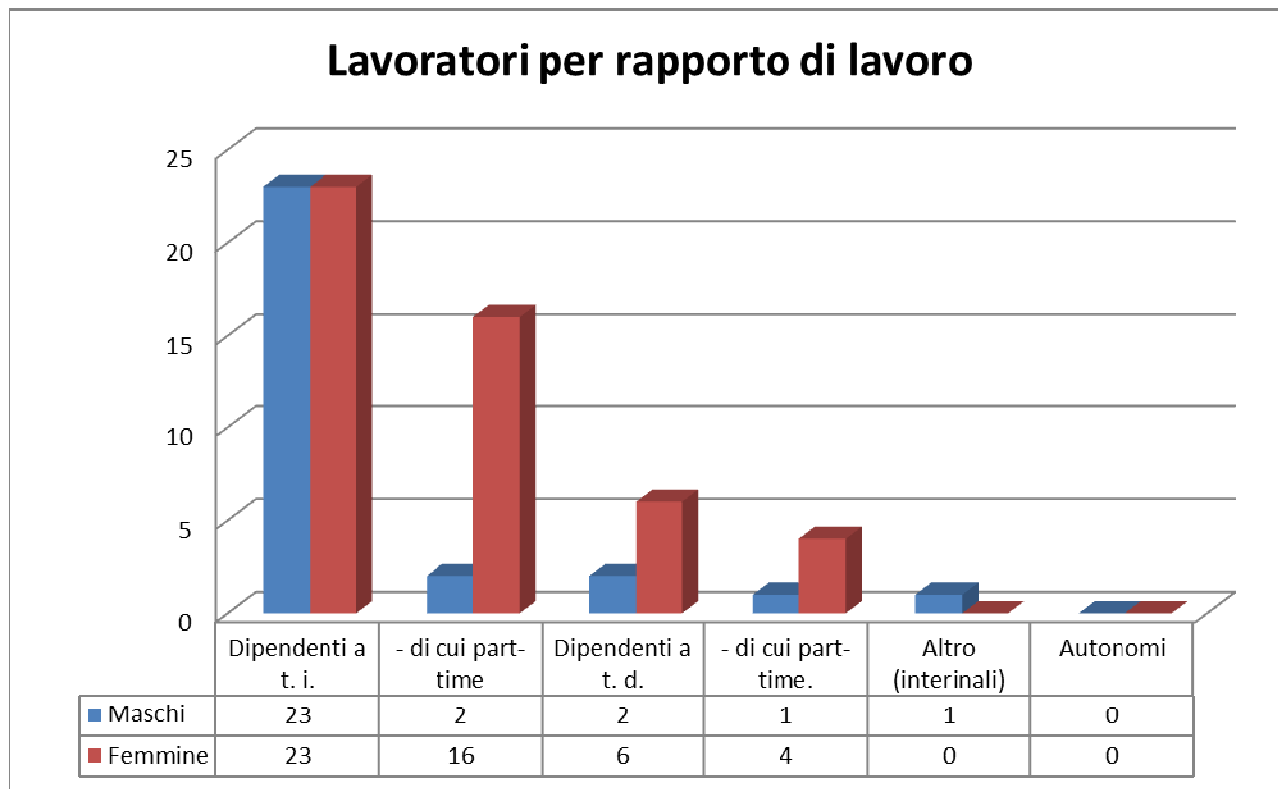
	18 - 25	26 - 35	36 - 45	46 - 55	> 55
■ Serie1	3	9	13	18	11

Lavoratori per titolo di studio



Lavoratori per cittadinanza



Rapporto lavoro

Trattamento contrattuale

La CEFF applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Cooperative sociali e l'integrativo territoriale.

La Cooperativa, nel quadro della valorizzazione delle risorse umane e in relazione ai ruoli e compiti attribuiti, ha integrato negli anni gli inquadramenti contrattuali base del CCNL nazionale, con l'attribuzione di assegni *ad personam* al 52% del proprio personale.

Inquadramento contrattuale

Livello	A	B	C	D	E	F
Lavoratori	13	10	13	13	4	1
Perc. sul tot. dei lavoratori	24.00%	18.00%	24.00%	24.00%	7.00%	1.00%

Formazione

La formazione del personale è un impegno rilevante della Cooperativa che ha delegato la Responsabile della gestione risorse umane a rilevare periodicamente il bisogno formativo in merito a:

- temi e argomenti derivanti da norme cogenti (Sicurezza, HACCP, Privacy) o contratti;
- temi e argomenti di carattere tecnico, specialistico, metodologico, a valenza individuale e/o di gruppo, in relazione agli obiettivi di miglioramento continuo della Cooperativa o della singola Unità Operativa.

La Cooperativa si propone di definire il Piano Annuale della Formazione che può comprendere:

- percorsi di qualificazione;
- percorsi di approfondimento tecnico-professionale;
- percorsi di sviluppo complessivo delle competenze e dell'organizzazione aziendale;
- opportunità di aggiornamento e formazione per i volontari.

Nel corso del 2016, nonostante i processi di riorganizzazione in corso, è stato mantenuto lo sforzo di formazione e aggiornamento.

La parte più rilevante è stata dedicata agli operatori dei servizi che hanno complessivamente partecipato ad oltre 500 ore di formazione diversamente articolata (metodologica, deontologica, specifica per linee di attività, supervisione in situazione operativa).

Sono stati svolti tutti i corsi di prima formazione e di mantenimento per quanto riguarda gli aspetti della sicurezza; tutti i nuovi ingressi lavorativi, sia a tempo determinato che indeterminato, hanno ricevuto una formazione specifica almeno di primo livello sugli aspetti della sicurezza nell'ambiente di lavoro.

Tre responsabili di Unità Operativa hanno seguito attività di alta formazione per la gestione cooperativa ed è stata favorita la partecipazione ad attività di aggiornamento professionale in esterno su tematiche specifiche gestionali o tecniche (in particolare relative ai Centri di lavoro a controllo numerico).

È stata svolta, in convenzione con un Ente esterno, l'attività formativa per gli apprendisti assunti.

Mutualità

La Cooperativa opera in regime di mutualità prevalente di diritto.

La CEFF mette in campo azioni strutturate e specifiche per sostenere l'inserimento sociale, per garantire la continuità dei percorsi di inserimento lavorativo e sociale e rendere stabile l'assunzione. A tal fine è stato messo a punto un sistema di supporto all'integrazione sociale strutturato come segue:

1. erogazione semplificata del TFR maturato dai lavoratori, per favorire il superamento di situazioni di criticità, indipendentemente dalle motivazioni della richiesta;
2. erogazione di prestiti non onerosi ai lavoratori dietro semplice richiesta (deliberazione C.d.A. del 17/07/2007) per un importo massimo di € 1.500,00, con restituzione attraverso trattenuta massima mensile di € 100,00 in busta paga, dal terzo mese successivo all'erogazione;
3. sostegno e assistenza ai lavoratori in difficoltà economiche o in situazioni familiari difficili, in aggiunta ai punti soprarichiamati, con la gestione di pagamenti per conto del lavoratore, aiuto/assistenza nella gestione dello stipendio, consulenza per rapporti con banche e con organizzazioni che erogano aiuti;
4. organizzazione di periodici incontri conviviali aziendali, durante i quali poter affrontare, in un clima informale e amicale, questioni relative al clima lavorativo, all'organizzazione del lavoro, alle azioni di supporto all'inserimento e all'integrazione;
5. disponibilità delle professionalità psico-socio-educative presenti nel sistema CEFF; le professionalità di sostegno (Psicologo, Pedagogista, Assistente sociale, Responsabile dell'inserimento) sono attivabili al bisogno, su richiesta del lavoratore interessato, e si configurano, oltre e in aggiunta alle attività programmate per l'inserimento lavorativo, come una consulenza personale.

In sintesi gli interventi di mutualità semplificata a favore dei lavoratori nel corso del 2016 si sono concretizzati in:

- erogazione semplificate del Tfr che ha interessato 11 lavoratori per un importo complessivo di € 22.430;
- erogazione di prestiti non onerosi che ha interessato n. 8 soci lavoratori per un importo di € 10.490.

Tutti i dipendenti a tempo indeterminato aderiscono a CAMPA MUTUA SANITARIA INTEGRATIVA – Società di Mutuo Soccorso, con oneri in parte a carico della CEFF e una integrazione personale.

Partecipazione alle scelte strategiche della Cooperativa

Non solamente i soci lavoratori partecipano attivamente alle definizioni delle scelte strategiche della Cooperativa, nelle forme previste dallo statuto e dai regolamenti interni: sono anche attivati momenti formali e informali di coinvolgimento. Prima dell'avvio del progetto di fusione è stato messo in campo un articolato percorso informativo, di consultazione e condivisione; tutti i lavoratori sono stati inoltre coinvolti e consultati anche con la compilazione di un questionario specifico sul tema.

Gestione delle risorse umane addette ai servizi socio occupazionali

Nell'ambito delle procedure del sistema di qualità è previsto il monitoraggio del grado di soddisfazione degli operatori dei processi primari certificati, socio-occupazionali, attraverso la sistematica compilazione di questionari strutturati. Tali dati confluiscono annualmente nel REPORT RIESAME - Documento di monitoraggio e riesame del Sistema Gestione Qualità (SGQ).

Analizzando i dati generali si evidenzia un aumento della soddisfazione percepita degli operatori relativa alla propria esperienza professionale del 2016, visto che le percentuali di risposte MB+B+S raggiungono in moltissimi item il 100% delle valutazioni. In particolare alla domanda di valutazione complessiva del proprio operato nel 2016 le percentuali si attestano al 76% per MB+B e raggiungono il 100% per MB+B+S.

Grado di soddisfazione operatori dei servizi socio-occupazionali anno 2016 (fonte Report riesame 2016)

Grado di soddisfazione	Molto buono + buono	Molto buono + buono + sufficiente
Dato medio generale riepilogativo	74,00%	96,60%

5.2 Fruttor

Di seguito viene presentato il quadro di sintesi dei fruitori dei nostri servizi, ripartito sulle diverse tipologie di attività per sottolineare la diversità degli interventi realizzati, inoltre il prospetto delle risorse umane direttamente in relazione con gli utenti beneficiari, diviso per profilo professionale. Presentiamo, quindi, in sintesi le attività svolte, la metodologia, che caratterizza l'attività dei servizi, e il grado di soddisfazione rilevato attraverso il sistema di qualità. Evidenziamo, infine, le collaborazioni con il sistema territoriale dei servizi e le innovazioni introdotte nel corso del 2016.

Gli utenti beneficiari - articolazione per tipologia di servizio erogata

Utenti CSO IL SENTIERO

	18 - 25	26 - 35	36 - 45	46 - 55	> 55	Totale
Maschi	0	3	4	1	0	8
Femmine	2	3	7	0	2	14
Totale	2	6	11	1	2	22

Utenti Laboratorio Integrato nell'Officina Sociale

	18 - 25	26 - 35	36 - 45	46 - 55	> 55	Totale
Maschi	1	6	2	2	0	11
Femmine	0	1	2	1	0	4
Totale	1	7	4	3	0	15

Utenti Palazzo Borghesi Living Lab

	Percorsi residenzialità	Percorsi di integrazione nel tempo libero	Tirocini di integrazione socio-lavorativa
Maschi	4	8	2
Femmine	4	2	4
Totale	8	10	6

Nota: alcuni hanno frequentato contemporaneamente due percorsi del progetto e/o altre attività delle CEFF

Utenti Percorsi lavoro 2016

	Tirocini di fascia C e D per persone con disabilità	Lavorando si impara Percorsi scolastici per persone con disabilità	Stage per persone con disabilità	Tirocini Garanzia Giovani e Curricolari Universitari	Alternanza scuola lavoro e stage estivi retribuiti	Provvedimenti disciplinari scolastici	Stage e Progetto Erasmus	Tot.
Maschi	4	2	2	2	10	3	1	24
Femmine	3	1	0	1	4	0	1	10
Totale	7	3	2	3	14	3	2	34

Risorse umane dedicate

Il quadro complessivo del personale dipendente della Cooperativa che, a vario titolo e con diverso profilo professionale, nel corso del 2016 è stato coinvolto nelle diverse attività rivolte ai fruitori dei servizi è sintetizzato dalla tabella seguente, il dato è la risultante dell'organico dei servizi e del personale delle altre unità operative intervenuto per lo svolgimento dei progetti (tutor e operatori tecnici).

Quadro complessivo del personale coinvolto nei servizi socio-occupazionali e di avviamento al lavoro

Profilo professionale	Psicologo coordinatore	Pedagogista	Educatore professionale	Educatore	OSS	Tutor	Operatore tecnico	Totale
Uomini	0	0	2	2	0	2	3	9
Donne	1	2	2	3	1	1	1	11
Totale	1	2	4	5	1	3	4	20

Metodologia di intervento

Tutte le attività sono basate sulla costruzione di percorsi individualizzati che tengono conto delle potenzialità e delle specificità di ciascuna persona. La condivisione del progetto con gli interessati, le famiglie e i Servizi Sociali Associati o altri servizi interessati è alla base di ogni percorso individualizzato, articolato per fasi. Gli interventi sono strutturati attorno alle attività lavorative articolate per diversi gradi di complessità per aiutare le persone con disabilità o svantaggio a sviluppare progressivamente le capacità tecniche individuali, a consolidare le competenze necessarie per raggiungere il maggior grado di autonomia possibile e un ruolo lavorativo. Il progetto è inoltre integrato con attività abilitativo-formative e culturali di supporto allo sviluppo della persona e al sostegno delle autonomie.

Sintesi delle principali attività svolte

Nel corso dell'anno 2016 sono state mantenute le fondamentali attività di definizione, monitoraggio, verifica e rimodulazione dei progetti personalizzati a favore degli utenti, centrati sulla attivazione di percorsi abilitanti, educativi, formativi e occupazionali, prevalentemente basati su attività lavorative reali.

Ad integrazione di questo nucleo centrale sono state organizzate uscite didattiche presso aziende del territorio; inoltre, di norma a cadenza mensile, sono state programmate uscite sul territorio per approfondimenti culturali e per il sostegno delle autonomie personali; a cadenza settimanale sono state svolte attività psico-motorie presso strutture sportive. Attività creative e laboratoriali hanno supportato la formazione, in particolare: attraverso il progetto Teatrabile è stato prodotto un cortometraggio che ha permesso di sviluppare specifiche competenze; attraverso laboratori di manipolazione grafico-materica sono state sviluppate le capacità creative e sviluppata la motricità fine. All'interno dell'Altrabottega sono state contemporaneamente sostenute le abilità relazionali ed è stato consolidato un percorso formativo per il ruolo di "scaffalista -commesso".

All'interno delle attività promozionali dell'Altrabottega e, in collaborazione con altri soggetti del territorio, è stata promossa la partecipazione a manifestazioni di promozione e animazione della città.

Sempre con finalità di sperimentare ruoli lavorativi e sostenere l'integrazione è stata realizzata una collaborazione con Cultura Popolare soc. coop. per gestire i servizi di accoglienza del Festival Cultura Impresa.

È stato implementato il progetto di Palazzo Borghesi Living lab, attraverso un intenso confronto con il terzo settore faentino e con l'amministrazione pubblica; il progetto si è concretizzato in tre macro settori: abitare, lavorare, fruizione inclusiva del tempo libero.

Soddisfazione degli utenti e delle loro famiglie

Il sistema di qualità di erogazione dei servizi prevede il monitoraggio del grado di soddisfazione, sia degli utenti che delle famiglie degli utenti, delle attività socio-occupazionali, attraverso la sistematica compilazione di questionari strutturati. Tali dati confluiscono annualmente nel REPORT RIESAME - Documento di monitoraggio e riesame del Sistema Gestione Qualità (SGQ).

- **Centro Socio Occupazionale IL SENTIERO**

I dati raccolti dagli utenti dimostrano che le percentuali del 2016 sono in crescita per quanto riguarda le risposte MB+B e, anche, le risposte MB+B+S. Anche i dati scorporati confermano un positivo andamento: tutti i valori totali per ciascuna area superano i target previsti, solamente in alcuni item di dettaglio relativi ad attività formative e socio riabilitative i valori rimangono sotto il target.

Grado di soddisfazione degli utenti del CSO IL SENTIERO 2016
(fonte Report riesame 2016)

Grado di soddisfazione	Molto Buono + Buono	Molto Buono + Buono + Sufficiente
Dato medio generale riepilogativo	89,50%	96,00%

I dati raccolti dalle famiglie degli utenti dimostrano che le percentuali raggiunte superano abbondantemente i target dell'obiettivo qualità 2016, di 21 punti per le risposte MB+B e di 14 punti per le risposte MB+B+S confermando il gradimento da parte delle stesse. Significativa la scelta del 20% dei familiari di firmare il documento (di norma anonimo). Per il terzo anno consecutivo tutti i valori totali per ciascuna area superano i target previsti, arrivando in molte aree al 100% delle risposte date con MB+B+S. Le famiglie evidenziano una percezione positiva del servizio ricevuto, confermando un trend consolidato.

Grado di soddisfazione delle famiglie degli utenti del CSO IL SENTIERO 2016
(fonte Report riesame 2016)

Grado di soddisfazione	Molto Buono + Buono	Molto Buono + Buono + Sufficiente
Dato medio generale riepilogativo	91,30%	99,70%

- **Laboratorio integrato nell'Officina Sociale**

I dati raccolti dagli utenti dimostrano un miglioramento rispetto all'anno precedente nelle risposte MB + B e anche nelle risposte MB + B +S; tutti i valori complessivi delle aree superano abbondantemente i valori obiettivo, ciò a conferma della reale soddisfazione percepita dagli utenti e della sostanziale soddisfazione verso il servizio erogato.

Grado di soddisfazione degli utenti del Laboratorio integrato nell'Officina sociale 2016
(fonte Report riesame 2016)

Grado di soddisfazione	Molto Buono + Buono	Molto Buono + Buono + Sufficiente
Dato medio generale riepilogativo	89,35%	98,76%

I dati raccolti dalle famiglie degli utenti dimostrano che tutte le aree (informazione, condivisione, progettazione condivisa, valutazione delle relazioni con operatori, volontari, utenti; valutazione di ambienti, mensa) superano i target di riferimento, raggiungendo con le risposte S in quasi tutti i casi il 100% delle risposte positive; in alcuni casi si verifica che le sole risposte MB + B raggiungono il 100%. Si evidenzia, inoltre, che anche quest'anno tutte le famiglie hanno utilizzato lo strumento per restituire alla CEFF il proprio grado di soddisfazione. Molto positive le valutazioni dei familiari relative ai processi di cambiamento avvenuti nel 2016 specifici per il Laboratorio.

Grado di soddisfazione delle famiglie degli utenti del Laboratorio integrato nell'Officina sociale 2016
(fonte Report riesame 2016)

Grado di soddisfazione	Molto Buono + Buono	Molto Buono + Buono + Sufficiente
Dato medio generale riepilogativo	89,65%	98,56%

Integrazione con i servizi del territorio

Sono stati costanti e frequenti i rapporti con i Servizi Sociali Associati del territorio, referenti importanti nella definizione del progetto di vita degli Assistiti. Con le assistenti sociali competenti per territorio, con i medici e gli specialisti di SIMAP, SERT, UEPE.

Con gli operatori del Centro dell'Impiego e dei Centri di Formazione Professionale è continuo il confronto sulle strategie socio-educative adottate per il raggiungimento degli obiettivi, condivisi tra l'Interessato, la famiglia, gli altri attori coinvolti del servizio pubblico inviante e i tecnici della Cooperativa.

Servizi innovativi avviati

Nel corso del 2016 la Cooperativa, in ATI con il Consorzio IL SOLCO e in rete con diverse associazioni e cooperative, coordinate dai Servizi Sociali Associati dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina, ha dato vita al Progetto **Palazzo Borghesi Living Lab**, che si rivolge a persone con disabilità desiderose di sperimentarsi in percorsi di autonomia abitativa, lavorativa e di integrazione sociale.

Il progetto si pone l'obiettivo di sperimentare una nuova formula di servizi volti a sviluppare l'autonomia personale e il coinvolgimento diretto degli ospiti nella gestione delle attività quotidiane della vita. L'intervento educativo e di sostegno garantito è calibrato in maniera personalizzata sulla base dei bisogni e degli obiettivi dei singoli partecipanti. Si sviluppa su tre tipologie di intervento:

1. abitativo,
2. integrazione socio-lavorativa,
3. animazione e promozione del tempo libero.

5.3 Clienti/committenti

I nostri Clienti/committenti sono da considerare tra gli stakeholder principali, in grado di influenzare in maniera diretta e immediata la gestione della Cooperativa. Questo avviene, come nelle normali relazioni di mercato, per l'organizzazione della produzione e il conseguente scambio economico, ma la relazione non termina qui.

Soprattutto sono nostri stakeholder principali poiché attraverso essi acquisiamo in più un prodotto immateriale per noi di fondamentale valore: la possibilità di organizzare lavoro e, attraverso il lavoro, formazione, autonomia e inclusione sociale per i nostri fruitori.

Attraverso questa doppia relazione di valore tra Cooperativa e Clienti/committenti anche la società, la nostra comunità territoriale, trae benefici, sia direttamente sia indirettamente, in termini economici e sociali; per questo abbiamo coniato l'espressione *"i nostri clienti: la nostra risorsa per creare valore aggiunto per la comunità"*.

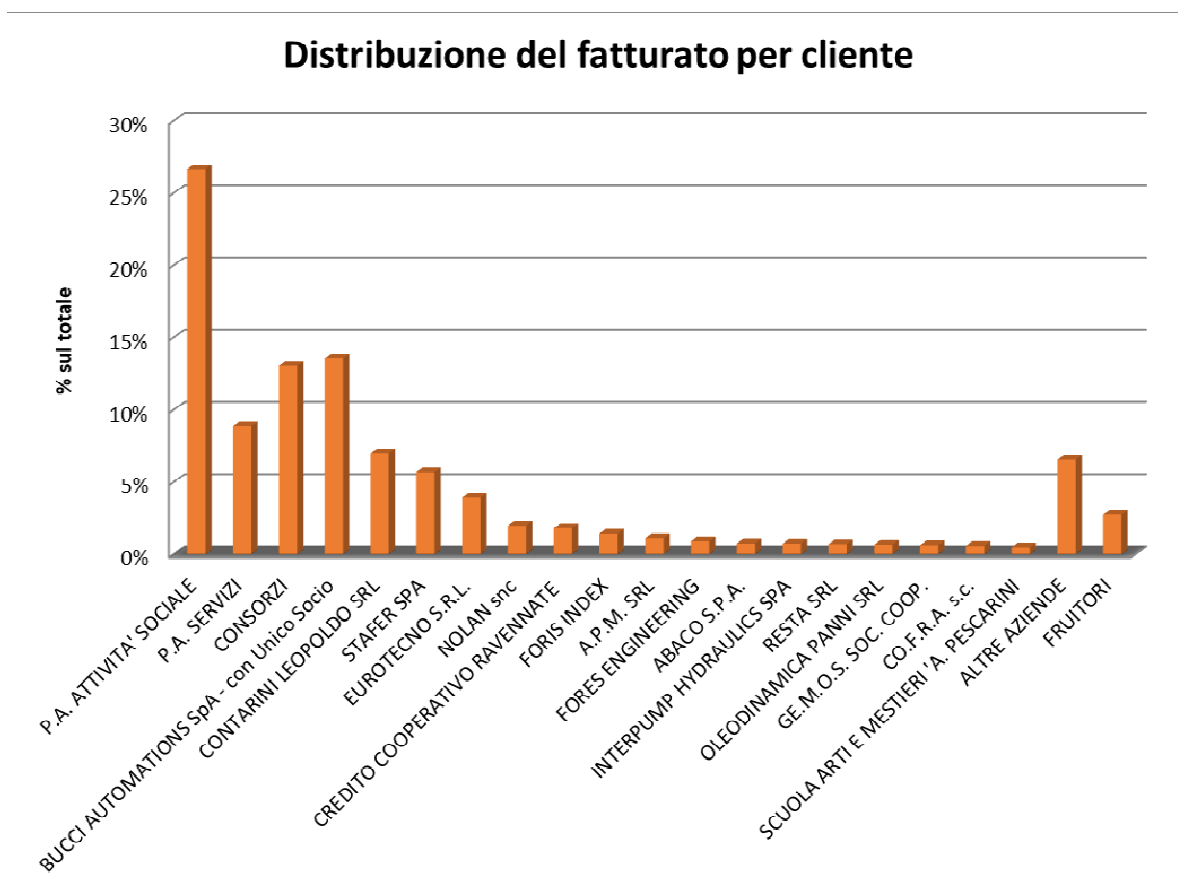
Di seguito viene presentato l'elenco completo dei Clienti/committenti attivi nel corso del 2016 e l'articolazione del fatturato realizzato. Con alcuni le relazioni si sono consolidate da anni e accompagnano la storia e lo sviluppo della Cooperativa. Altri sono entrati più di recente in relazione con noi. Come si può vedere dai grafici presentati con alcuni gli scambi economici sono importanti quantitativamente e costanti nel tempo, con altri più contenuti ed episodici; dal punto di vista qualitativo, per la possibilità di creare lavoro, tutti sono ugualmente partner per generare valore sociale per la comunità.

La CEFF ha un efficace rapporto proattivo e di collaborazione, ampiamente ricambiato, con i propri Clienti/committenti; nel futuro le relazioni dovranno essere sviluppate, anche con modalità diverse, per sottolineare il contenuto di responsabilità sociale di questi scambi, attraverso la messa a punto di strumenti e indicatori che illustrino con chiarezza e precisione il valore prodotto per la comunità.

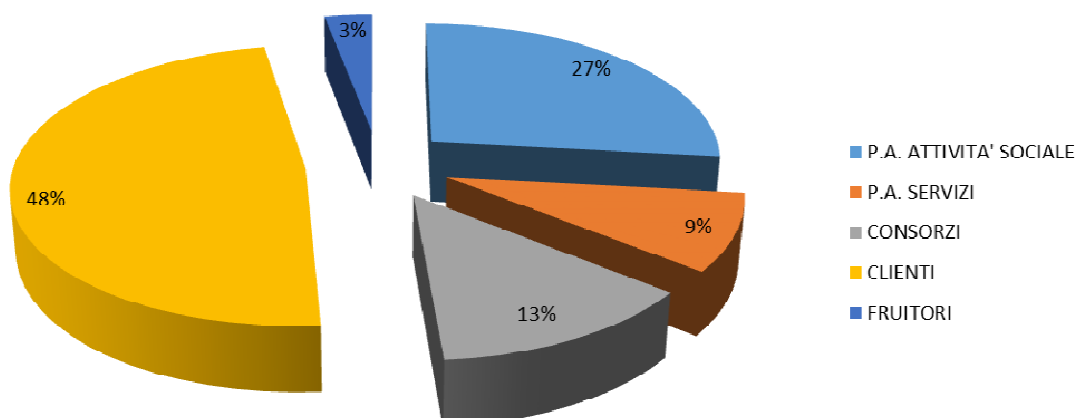
L'elenco dei Clienti/committenti

3C CASA SRL — Faenza
 A.N.F.F.A.S. ONLUS — Faenza
 A.P.M. SRL — Castelbolognese
 ABACO S.P.A. — Padova
 ACV ITALIA SRL — Faenza
 AMORINO IMPIANTI — Faenza
 ASSOCIAZIONE FARSI PROSSIMO — Faenza
 ASSOCIAZIONE SAN CASSIANO — Imola
 AUTOFFICINA 2000 DI CASTELLANI FABIO — Faenza
 AUTOFFICINA NERI LORIS — Faenza
 AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE — Ravenna
 B.M.C. SRL — Mordano
 BASKET 95 FAENZA — Faenza
 BATTIPAV SRL — Cotignola
 BUCCI AUTOMATIONS SPA — Faenza
 C.A.R.E.R. SRL — Cotignola
 C.P.S. SRL — Castelbolognese
 CAROLI GIOVANNI PROD. PETROLIFERI SRL — Faenza
 CASA DEL POPOLO SOC. COOP. — Faenza
 CEFAL EMILIA ROMAGNA SOC. COOP. — Bologna
 CENTRO DI ESTETICA ELISIR — Faenza
 CICLAT TRASPORTI AMBIENTE SOC. COOP. — Ravenna
 CISA SPA — Faenza
 CITTADINI DELL'ORDINE SERVICE SRL — Cesena
 COFRA S.C. — Faenza
 COMECER SPA — Castelbolognese
 COMUNE DI FAENZA — Faenza
 CONDOMINIO "LA VELA" — Faenza
 CONDOMINIO LE CICOGNE — Faenza
 CONFEZIONI CRISTINA SNC — Granarolo Faentino
 CONSERVE ITALIA SOC. COOP. AGRICOLA —
 S. Lazzaro di Savena
 CONSORZIO AGAPE — Ravenna
 CONSORZIO FORMULA AMBIENTE — Cesena
 CONSORZIO SOCIALE ROMAGNOLO — Rimini
 CONTARINI LEOPOLDO SRL — Lugo
 COOPERATIVA SOCIALE LA PIEVE — S.Michele
 COOPERATIVA SOCIALE SOL.CO SOC.COOP. — Ravenna
 CREDITO COOP. RAVENNATE E IMOLESE — Faenza
 CURTI — Castelbolognese
 ELCO SISTEMI SRL — Forlì
 ERRETI DUE SRL — Como
 EUROTECNO SRL — Faenza
 FAENZA SERVICE SRL — Faenza
 FAENZAUTO SRL — Faenza
 FARE COMUNITA' SOC. COOP. — Ravenna
 FAVENTIA SALES SPA — Faenza
 FEA MECCANICA SRL — Castelbolognese
 FLORMEC SERVICE — Faenza
 FORES ENGINEERING — Forlì
 FORIS INDEX — Conselice
 FURUNO ITALIA SRL — Gatteo
 GE.M.O.S. SOC. COOP. — Faenza
 IL SALTO BIO SRL — Faenza
 INTERPUMP HYDRAULICS SPA — Calderara di Reno
 IST. DIOCESANO SOST. DEL CLERO —
 Faenza-Modigliana
 ITALCHIM SRL — Bologna
 KALEIDOS SOC. COOP. SOCIALE — Faenza
 LA PICCOLA ITALIA DI FAGNOCCHI MIRKO — Faenza
 LEGA SRL — Faenza
 LIONESS CLUB FAENZA — Faenza
 M.G.G. SRL — Faenza
 MACELLERIA FAENTINA — Faenza
 MARCO MONTI — Modigliana
 MECCANICA SBARZAGLIA SRL — Faenza
 MED SRL — Montaletto di Cervia
 MESPIC SRL — Faenza
 MONTANARI ALBERTO — Faenza
 MONTINI DI GAROTTI F. & C. SNC — Cotignola
 NOLAN SNC — Faenza
 NUOVE DIMORE SRL — Faenza
 OFFICINA IMMAGINATA COOP. SOC. — Imola
 OLEODINAMICA PANNI SRL — Tezze sul Brenta
 OPEN SPACE SRL — Faenza
 PANIFICIO VALGIMIGLI — Faenza
 PLURI SRL — Toscanella di Dozza
 RESTA SRL — Faenza
 RICOTH SRL — Lugo
 ROMAGNA ROTTAMI SRL — Bertinoro
 SCUOLA ARTI E MESTIERI — Ravenna
 SENZANI BREVETTI SPA — Faenza
 SIRAM SPA — Milano
 SIRIO DENTAL SRL — Meldola
 SOCIETA' AMICI DELL'ARTE — Faenza
 SOC. COOP. DI CULTURA POPOLARE — Faenza
 STAFER SPA — Faenza
 TEAMSYSTEM SPA CON SOCIO UNICO — Pesaro
 TECNOPROTEZIONE SRL — Faenza
 TECNUT DI NORI RICCARDO SNC — Faenza
 UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA — Faenza
 V.G. SRL — Castelbolognese
 VICTORY SRL — Faenza
 VITMAN SRL — Capocolle

Distribuzione del fatturato per Cliente/Committente



Distribuzione del fatturato per tipologia clienti





6. DIMENSIONE ECONOMICA

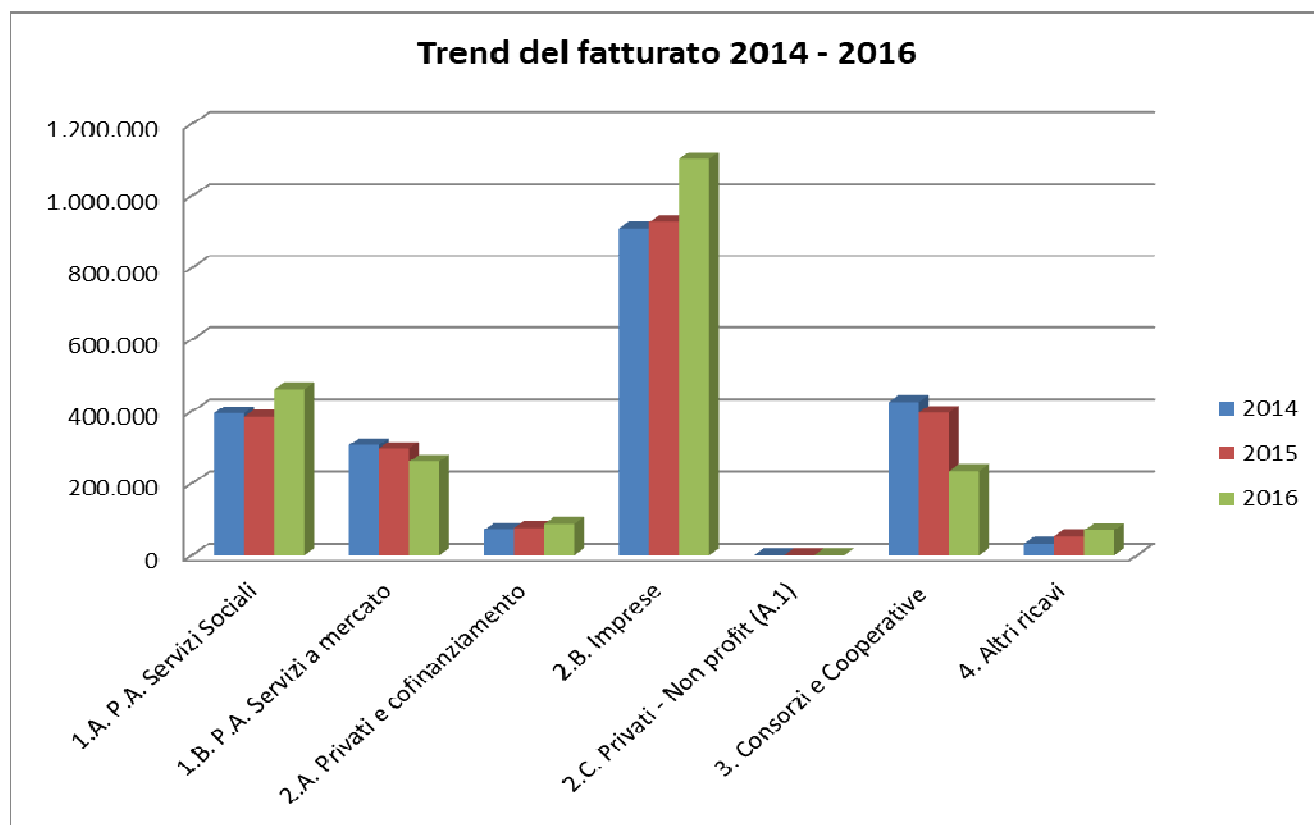
6.1 Valore della produzione

Il valore della produzione è illustrato di seguito dal fatturato e dalla sua evoluzione storica nel corso del triennio, visto anche attraverso la tipologia di attività e di provenienza.

Valore della produzione

Voce di bilancio	2014	2015	2016
1.A. Fatturato da Enti Pubblici per gestione Servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	395.321	385.622	462.531
1.B. Fatturato da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di Servizi (manutenzione verde, pulizie ecc.)	306.541	296.925	260.914
2.A. Fatturato da Privati - Cittadini inclusa quota cofinanziamento	71.182	77.299	87.933
2.B. Fatturato da Privati - Imprese	909.038	927.647	1.102.821
2.C. Fatturato da Privati - Non profit	0	0	0
3. Fatturato da Consorzi e/o altre Cooperative	426.261	397.108	234.371
4. Altri ricavi e proventi	33.100	52.425	70.276
Totale Valore della produzione – A (1)	2.141.443	2.137.026	2.218.846

(1): Rispetto al totale del valore della produzione sono escluse le rimanenze (€ 111.196)



L'aumento di fatturato di cui alla voce 1.A da Enti Pubblici nel 2016 è il risultato della differenza positiva tra contrazione dei finanziamenti per i servizi consolidati e finanziamento del nuovo progetto Palazzo Borghesi Living Lab.

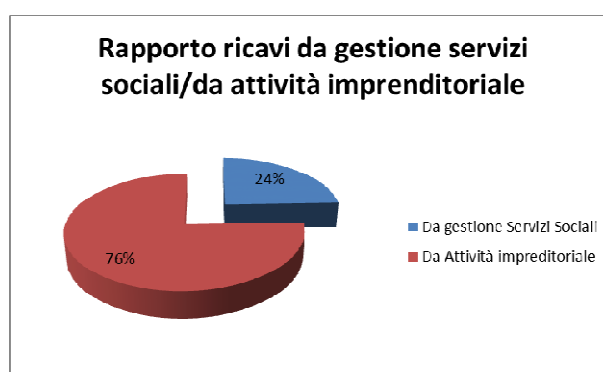
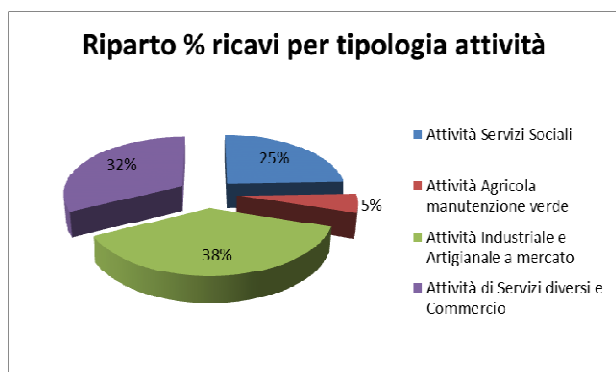
Si evidenzia il trend di diminuzione dei servizi richiesti a mercato dalla Pubblica Amministrazione, mentre si registra un incremento di fatturazione a carico delle famiglie, conseguente alla contrazione delle risorse pubbliche per il finanziamento dei servizi.

Aumenta sensibilmente il ricavo da Imprese private, in parte dovuto alla fatturazione diretta di servizi prima realizzati attraverso Consorzi, in parte conseguente all'aumento delle commesse e del numero dei clienti della Cooperativa.

Ricavi per tipologia di attività anno 2016

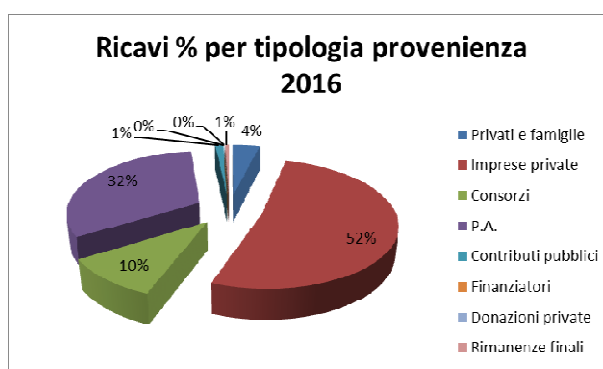
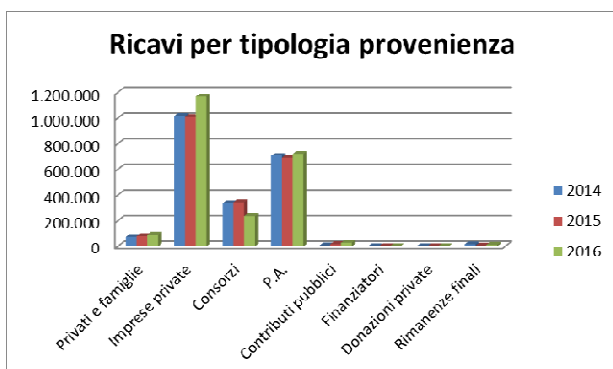
Tipologia di attività	Totale Euro
Attività Servizi Sociali	
... omissis ...	0
Disabili	525.666
... omissis ...Infanzia 0-6 anni	0
Attività Agricola	
Manutenzione verde	114.397
Attività Industriale e Artigianale a mercato	
Stampa digitale	70.839
Assemblaggi e produzioni meccaniche	743.388
Attività di Servizi diversi e Commercio	
Pulizie, Custodia e manutenzione edifici	435.118
Igiene ambientale	194.550
Attività commerciale (L'AltraBottega e prodotti CSO)	28.918
Servizi vari	35.701
Totale A1 (1)	2.148.570

(1): Rispetto al totale del valore della produzione sono esclusi altri ricavi e proventi (€ 70.276)



Ricavi per tipologia di provenienza triennio 2014 – 2016

Soggetto/anno	2014	2015	2016
Privati e famiglie	71.182	77.299	87.933
Imprese private	1.015.675	1.007.797	1.102.829
Consorzi	338.384	345.801	230.251
Enti pubblici	706.967	689.074	723.444
Contributi pubblici	6.666	16.567	26.909
Finanziatori	1.168	487	356
Donazioni private	0	0	1.088
Rimanezze finali	15.865	5.382	11.196
Altro	1.418	0	46.036
Totale Valore produzione - A	€ 2.157.325	€ 2.142.407	€ 2.230.042

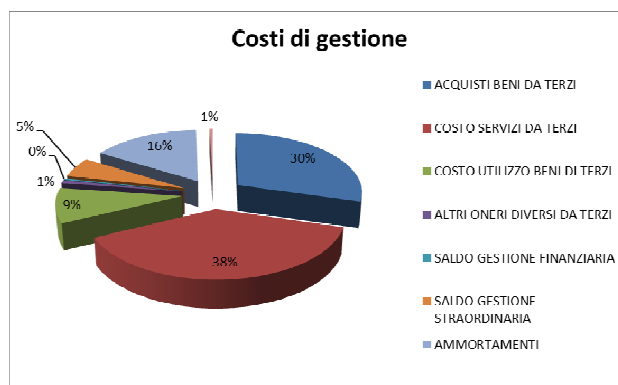
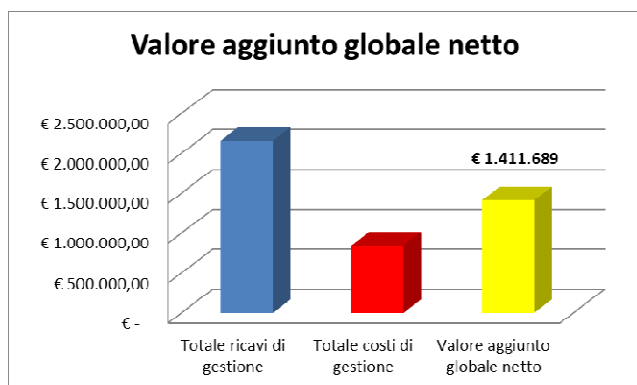


6.2 Analisi della creazione e distribuzione del valore aggiunto

Creazione del valore aggiunto

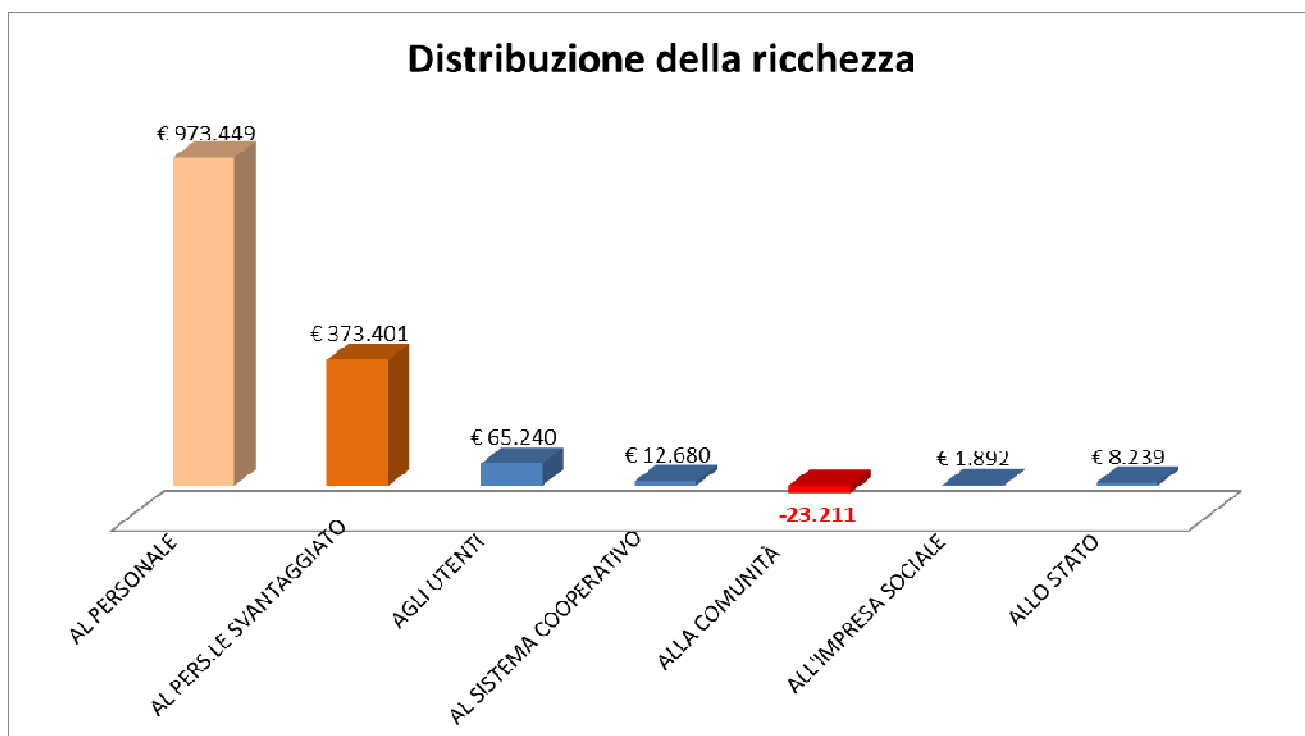
RICAVI DI GESTIONE	
RICAVI ATTIVITÀ PRODUTTIVA	1.634.101
RICAVI ATTIVITÀ SOCIALE E FORMATIVA	525.665
TOTALE RICAVI DI GESTIONE (1)	2.159.766
COSTI DI GESTIONE	
ACQUISTI BENI DA TERZI	249.513
COSTO SERVIZI DA TERZI	323.575
COSTO UTILIZZO BENI DI TERZI	79.213
ALTRI ONERI DIVERSI DA TERZI	7.375
TOTALE COSTI DA TERZI DI GESTIONE	659.677
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	3.262
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	45.015
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	1.548.365
COMPONENTI INDIRETTE	
AMMORTAMENTI	132.545
SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI	4.131
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	1.411.689

(1) – Fatturato + rimanze finali

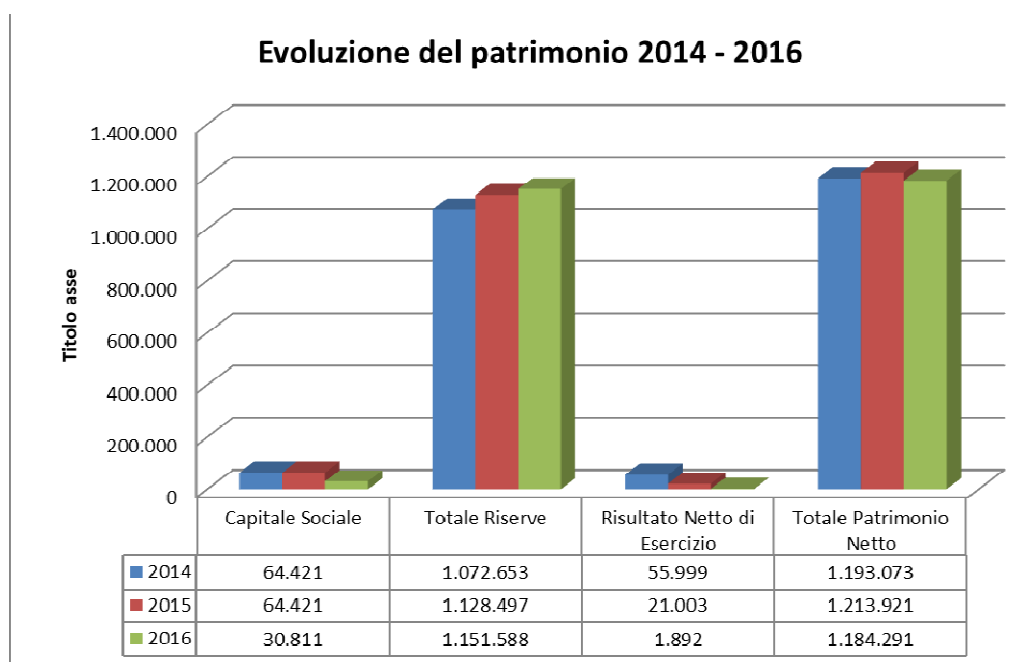


Distribuzione del valore aggiunto

RICCHEZZA DISTRIBUITA		
AL PERSONALE:		
COSTO DEL PERSONALE	973.449	69,0%
COSTO DEL PERSONALE SVANTAGGIATO	373.400	26,5%
TOTALE AL PERSONALE	1.346.849	95,4%
AGLI UTENTI	65.240	4,6%
AL SISTEMA DELLA COOPERAZIONE	12.680	0,9%
SCAMBIO DI RICCHEZZA CON LA COMUNITÀ:		
NOSTRE DONAZIONI	2.050	0,1%
CONTRIBUTI RICEVUTI	-25.260	-1,8%
APPORTO DI RICCHEZZA DALLA COMUNITÀ (negativo perché non è distribuzione)	-23.210	-1,6%
ALL'IMPRESA SOCIALE (incremento patrimonio netto)	1.892	0,1%
ALLO STATO (imposte e tasse)	8.239	0,6%
TOTALE RICCHEZZA DISTRIBUITA	1.411.689	100,0%



6.3 Patrimonializzazione



Il capitale sociale 2014 e 2015 è la somma di quello delle due Cooperative fuse. La contrazione del capitale sociale nel 2016 è conseguenza del processo di fusione: è stata riassorbita la partecipazione di CEFF F. Bandini nell'incorporata CEFF Servizi.

6.4 Ristorno ai soci

La Cooperativa ha adottato un regolamento per la distribuzione dei ristorni ai soci, impostato sul principio della distribuzione proporzionale agli apporti che ciascun socio lavoratore ha dato per il perseguimento del risultato aziendale.

Nel 2016, come per altro nel 2015, non ci sono state le condizioni per procedere alla distribuzione del ristorno in ragione del fatto che da un lato la Cooperativa ha fatto forti investimenti per la ristrutturazione della sede, dall'altro, perdurando la crisi del sistema economico nazionale e locale, gli utili di gestione sono stati particolarmente contenuti.

6.5 Finanziatori

La Cooperativa non ha avuto esigenze di ricorrere a finanziatori nel corso dell'esercizio 2016 avendo provveduto con mezzi propri agli investimenti fatti per la ristrutturazione della sede, alla manutenzione e al rinnovo delle attrezzature.

La Cooperativa è iscritta tra i soggetti destinatari del 5 per mille. Attraverso questa fonte di finanziamento ha acquisito la somma di € 2.308,79, che è stata finalizzata al sostegno del progetto formativo Teatrabile, integrativo dell'attività del CSO Il Sentiero e del Laboratorio integrato nell'Officina Sociale, realizzato in collaborazione con altre cooperative sociali e associazioni di promozione sociale. Il prodotto finale di questa attività è stato un cortometraggio, avente come attori protagonisti giovani e adulti con disabilità, proiettato in alcune sale del territorio distrettuale.

7. PROSPETTIVE FUTURE

Abbiamo davanti una questione nodale: come sostenere e ampliare l'offerta di servizi "socialmente innovativi" in un quadro di sostanziale contrazione di risorse pubbliche. CEFF in questi anni ha cercato di coniugare risorse pubbliche e private per sostenere questo equilibrio. Infatti nel corso degli anni ha progressivamente aumentato la quota di fatturato derivante da attività imprenditoriale, mantenendo fermo il valore e lo scopo sociale di tale attività.

L'unica soluzione che oggi vediamo per il futuro è proseguire su questa strada, cercando di migliorare le risposte di integrazione sociale a supporto della coesione della nostra comunità. Per fare questo abbiamo bisogno di sviluppare ancora di più le reti di relazioni e collaborazioni con le istituzioni, le imprese e il terzo settore. Abbiamo bisogno, in altri termini, che il territorio diventi sempre più valore e risorsa per i percorsi di inserimento sociale e lavorativo, per innovare il welfare e garantirne la sostenibilità.

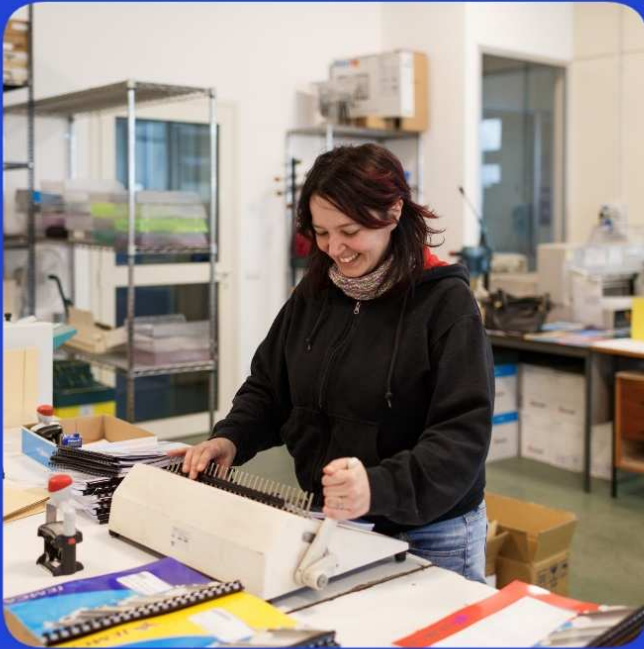
Per questo CEFF nei prossimi anni continuerà il suo percorso sulla strada dell'essere Impresa sociale di Comunità per fare inclusione attraverso:

- il legame con la comunità locale e lo sviluppo del territorio: in termini di collaborazione più intensa con reti già attive e nuove, dichiarando fin da ora la disponibilità a co-progettare risposte innovative, assieme ai diversi attori del nostro sistema territoriale;
- l'impegno ad attrarre e combinare risorse di diversa natura da finalizzare alla mission sociale: risorse economiche e di volontariato, di mercato e donative, individuali o collettive;
- la ricerca e lo studio per mettere in campo strumenti che rispondano a bisogni complessi e diversificati con un forte orientamento all'autonomia; sviluppare la capacità di presa in carico non solo dell'utente finale dei servizi, ma anche delle sue reti informali di aiuto e supporto sul territorio per favorire l'emancipazione da situazioni di bisogno.

Queste prospettive di carattere strategico sono tradotte nel breve periodo, già a iniziare dal 2017, in un programma di lavoro finalizzato a:

1. proporre, per la parte servizi, modelli di risposta ai nuovi bisogni, affiancando alle attività consolidate e aggiornate, risposte flessibili, partecipate e sostenibili; allargate a sperimentazioni per il rafforzamento dell'autonomia e dell'inclusione sociale di persone con disabilità o fragilità, con una particolare attenzione alle occasioni per aumentare le possibilità occupazionali degli utenti, da estendere a percorsi di autonomia fino a sperimentazioni per il "dopo di noi";
2. consolidare e possibilmente ampliare, per la parte imprenditoriale/produttiva, il fatturato e il numero dei clienti, per garantire le risorse materiali e immateriali necessarie al perseguimento della mission sociale.

 **CEFF** ONLUS
FRANCESCO BANDINI
PRODUZIONE E SERVIZI





COOPERATIVA EDUCATIVA FAMIGLIE FAENTINE
FRANCESCO BANDINI Onlus
Società cooperativa sociale
Via Risorgimento 4 48018 Faenza (RA)
Tel. 0546 622677 ✨ Fax 0546 620412
Sito: www.ceff.it ✨ E-mail: ceff@ceff.it
C.F./P.IVA/R.I.RA 00427 | 40397
Albo Soc. Coop.ve N.A | 344 | sez. manualità prevalente

